



Stato di attuazione del Piano Sulcis al 15.09.2015

Aggiornamenti rispetto al precedente rapporto del 13 aprile 2015	2
Obiettivi e risorse del Piano.....	5
Stato di attuazione per macro programmi	6
Fisco per le piccole e micro imprese	7
Salvaguardia del tessuto produttivo:	8
<i>Grande impresa.....</i>	8
<i>Energia</i>	10
Bando di idee per il Sulcis	12
Bonifiche	13
Filiera agroalimentare e del turismo	15
Parco Geominerario.....	17
Infrastrutture	17
<i>Porti del Sulcis.....</i>	17
<i>Interventi finanziati dalla Provincia Carbonia-Iglesias.....</i>	19
<i>Strade e Istmo Sant'Antioco.....</i>	19
<i>Porto industriale di Portovesme.....</i>	20
<i>Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa.....</i>	22
Politiche attive del lavoro e sostegno al reddito	23
Governance e Comunicazione.....	24
Allegati	25

Aggiornamenti rispetto al precedente rapporto del 13 aprile 2015

Dotazione finanziariapag.5

Le risorse assegnate al Piano Sulcis sono soggette a variazioni per integrazioni e/o riduzioni, anche a seguito al percorso di realizzazione degli interventi stessi che può comportare rimodulazioni.

Ad oggi, la dotazione finanziaria (fondi europei, nazionali, regionali e provinciali) è pari a **602,17 milioni di euro**.

Rispetto al precedente stato di attuazione del 13.04.2015 ([Stato di attuazione del 13.04.2015](#)) si registra una lieve diminuzione: sebbene si contino nuove attribuzioni al Piano, queste tuttavia compensano solo in parte le riprogrammazioni intervenute. La dotazione è nel complesso diminuita del 1,93% rispetto ai €614,0 mln registrati nel rapporto di aprile. *Attribuzioni in aumento*: **€5mln** provenienti dal Protocollo d'Intesa - bacini fanghi rossi - che prevede un rimborso, da parte di Eurallumina, dei costi sostenuti per la messa in sicurezza in emergenza dell'area bacini fanghi rossi; complessivi **€12,5mln** per **ricorso a mutuo** per alcuni interventi del Piano, in base a quanto autorizzato dalla finanziaria 2015 (LR n.5 del 9.03.2015); **€2,5mln** (POR Sardegna FSE 2007-2013) a seguito dell'accordo, Ass.ti Industria e Lavoro e OO.SS, per l'avvio di corsi di riqualificazione/aggiornamento professionale per il nuovo cantiere Eurallumina. *Risorse in diminuzione*: conseguente alla riprogrammazione delle risorse CIPE n.87/12 (risorse FSC 2007-2013) in forza della CIPE n.21 del 30.06.2014 ([Deliberazione GR n. 38/7 del 28.07.2015](#)) la dotazione diminuisce di circa €10,7mln; risorse per €21,1 mln in via di riprogrammazione POR FERS 2007/2013 ([Delibera di GR n.9/29 del 10.03.2015](#)).

Fisco per le piccole e micro impresepag.7

La Zona franca urbana opera a regime. Al rilevamento del 2 settembre 2015 sono 3.282 le imprese che effettivamente usufruiscono delle agevolazioni fiscali e contributive; erano 2.932 nella rilevazione del 31 gennaio 2015. Il totale dello sgravio fiscale e contributivo già usufruito è di 31,2 milioni di euro. La copertura finanziaria disponibile (124,9 milioni di euro) sembra sufficiente per almeno tre anni. Si noti che circa 1.100 imprese su 4.375 imprese ammesse al beneficio, non stanno ancora effettivamente utilizzando questa opportunità.

Euralluminapag.8

L'Azienda ha presentato all'amministrazione regionale il progetto, per l'avvio del procedimento di autorizzazione "Costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a carbone di potenza termica pari a 285MWt". Il procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è iniziato il 23.04.2015. È stata effettuata la presentazione al pubblico ma, in data 07.07.2015, Regione e Provincia hanno comunicato all'Azienda la improcedibilità con la richiesta di ritirare il **progetto** presentato e di presentarne uno comprendente, oltre che **l'impianto per la produzione del vapore**, anche **gli interventi nello stabilimento** e nel **Bacino fanghi rossi**. L'Azienda ha provveduto conseguentemente e l'iter autorizzativo è stato riavviato.

Il **Protocollo d'Intesa** fra Ministero Ambiente, Regione, Enti locali, Azienda per l'ampliamento e la gestione del **Bacino dei fanghi rossi**, definito e condiviso fra tutte le parti, **è stato sottoscritto il 21 maggio u.s.**

Mossi&Ghisolfi-progetto bioetanolopag.9

La sottoscrizione dell'Accordo di programma non è ancora avvenuta nonostante ne siano stati discussi e definiti i punti chiave. Il differimento è conseguente ad una rivalutazione del progetto da parte degli investitori. In effetti l'intesa fra investitori e Istituzioni nazionali e regionali era stata definita con riferimento a tre impianti di cui uno in Sardegna e due in Sicilia. Solo nel caso sardo si è realizzato, da parte delle Istituzioni, il progresso necessario per definire i contenuti dell'Accordo di Programma. Questo fatto è all'origine della stasi dell'intero programma su cui grava dunque un'incertezza sulla realizzazione.

Allo stato attuale è in corso la validazione dell'investimento in Sardegna da parte dei soci finanziatori. Sull'investimento Biofuel grava dunque un'incertezza sulla realizzazione. Una decisione degli investitori, per loro comunicazione, sarà assunta prossimamente.

Alcoa/Glencorepag.9

Il Governo ha presentato alla Commissione UE, Direzione Concorrenza, la richiesta di proroga per dieci anni, dello speciale servizio di gestione della rete elettrica sarda, definito di "superinterrompibilità". Il servizio riguarda un contingente di 400MW di potenza per la Sardegna e di 200MW per la Sicilia. Il caso è trattato dalla Commissione UE come un caso di "non aiuto di Stato". Questo fatto è positivo. Il termine regolamentare per la risposta conclusiva della UE è il 21 settembre.

All'esito di questa istanza è legato il futuro dell'insieme delle industrie energivore (metallurgia, chimica, ecc.) e la cessione dello *smelter* dell'alluminio alla Glencore per il successivo riavvio.

L'iter per il rilascio dell'Autorizzazione al Progetto di Bonifica dei suoli dello stabilimento, presentato da Alcoa (importo 26 milioni di euro) è in fase conclusiva. Il 27.07.2015, la Conferenza di Servizi convocata dalla ex Provincia ha concluso positivamente sull'istanza Alcoa di integrazione dell'AIA in funzione della demolizione dell'impianto, nonostante l'avviso contrario della Regione. La conclusione è tuttavia subordinata alla verifica della coerenza fra l'autorizzazione a bonificare i terreni con il presupposto della continuità di esercizio industriale dello stabilimento e il consenso alla demolizione degli impianti senza considerare le ricadute sulla effettiva utilizzabilità del suolo per altre attività. La decisione conclusiva è stata rimessa al Ministero dell'Ambiente.

È in definizione il programma per la **bonifica della falda acquifera sotterranea**. Il 24.06.2015, a Cagliari, il Coordinamento del Piano Sulcis ha organizzato una riunione sul tema con l'intervento di tutti i soggetti interessati. La riunione è stata conclusa dal Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente con la richiesta alle Aziende di presentare le proprie valutazioni sul contributo di competenza alla soluzione del problema. Allo stato hanno risposto Enel, Alcoa, Ligestra, Portovesme Srl. Manca la risposta di Eurallumina. L'attività è in corso.

Energia, Centrale Elettrica, gas pag.10

La dirigenza ENEL presenterà un piano per l'efficientamento economico della Centrale Grazia Deledda. Questo piano dovrebbe quindi superare il rischio di fermata della stessa Centrale. Si è manifestato l'interesse di un importante operatore energetico italiano, per realizzare a Portovesme un terminale di ricezione stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL).

Bando di idee per il Sulcis pag.12

La CIPE n. 31 del 20 febbraio 2015 ha concluso l'iter approvatorio (GU n. 138 del 17.06.2015).

Dalla seconda settimana di luglio è operativa, a Monteponi (Iglesias), l'Unità di Assistenza tecnica alle imprese. Il programma di lavoro comprende, un'azione di *screening* delle proposte presentate nella *Call for Ideas*; una successiva azione di accompagnamento alla presentazione delle domande; un'attività di animazione - seminari/workshop - per far scaturire nuove domande dal territorio. Il lavoro sviluppato consente di prevedere che il bando per le imprese possa essere presentato da Regione e Invitalia entro metà ottobre. Contestualmente sono state sviluppate le azioni che consentiranno di attuare i programmi relativi a infrastrutture per la valorizzazione dei luoghi e per la produzione, per la Ricerca e per la Formazione. Il complesso di questa azione vale 55,7 milioni di Euro. Si lavora con decisione affinché sia rispettato il termine per l'impegno delle risorse.

Bonifiche pag.13

Per procedere con le bonifiche è stato necessario innanzitutto mettere in campo strumenti adeguati: Igea è stata tolta dallo stato di liquidazione e compiti importanti sono stati assegnati ai Comuni.

In attuazione della DGR n. 9/29 del 10.03.2015 è stata conferita la delega al Comune di Iglesias per gli interventi di risanamento ambientale complessivamente denominati "macroarea Valle Rio San Giorgio". Analoga delega è stata conferita al Comune di Guspini per l'attuazione del programma Montevecchio Levante.

La Giunta ha riprogrammato ([Deliberazione n. 38/7 del 28.07.2015](#)) i **40,24 mln** di euro in precedenza destinati alla "**macroarea Montevecchio Ponente**". Considerata la non cantierabilità dell'intervento a causa dei grandi ritardi accumulati, la Giunta ha deliberato di confermare **1,5 mln di euro** finalizzati al **completamento delle fasi progettuali**, affidandone la realizzazione ad IGEA Spa. Completata la fase progettuale e raggiunta la cantierabilità dell'intervento, sarà inserito nell'area tematica "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse naturali" prevista per il periodo di **programmazione FSC 2014-2020**. Parte delle somme liberate, pari a 28mln di euro, sono state assegnate alla realizzazione della bonifica dell'area di Furtei inquinata dalla miniera aurifera dismessa (Area mineraria Santu Miali).

Sono **in fase di riprogrammazione** POR FERS 2007/2013 **le risorse comunitarie (21,1 mln €)** già destinate al Sito raccolta Valle Rio San Giorgio. Sebbene non ne sia ancora stata definita la destinazione, sono considerate in diminuzione rispetto alla dotazione finanziaria del Piano Sulcis.

Si mette in particolare evidenza che IGEA SpA, posta in liquidazione dalla precedente Amministrazione regionale, è stata risanata e rimessa in piena operatività. L'iter previsto dalla legge per la completa fuoriuscita dal regime di liquidazione, sarà concluso il 25 settembre.

Parco Geominerario e Cammino di Santa Barbara pag.17

E' stata raggiunta l'Intesa fra Governo e Regione per **riformare il Decreto istitutivo e lo Statuto**. La riforma corrisponde alle esigenze di semplificazione della gestione, riconoscimento del ruolo delle amministrazioni territoriali,

semplificazione del regime autorizzatorio. Esperito l'intero iter, sarà anche possibile superare l'attuale commissariamento.

E' stato definito il testo condiviso per l'**Accordo di Programma sul "Cammino di Santa Barbara"** che comprende itinerari con un'estensione di 400 km.

I principali **siti minerari sono stati resi fruibili** al pubblico grazie alla cooperazione fra Igea, Parco Geominerario e Comuni. **E' in redazione**, da parte del Parco Geominerario con il supporto di Igea ed in condivisione con la Regione - Ass.ti Industria e del Turismo - e con le Amministrazioni locali coinvolte, il **Piano di gestione dei siti minerari dismessi** con l'obiettivo della loro apertura al pubblico/turismo. Obiettivo è quello di arrivare con un Piano di gestione deliberato dalla Giunta da rendere operativo entro dicembre 2015.

Porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta pag. 17

Rispetto al precedente rapporto gli avanzamenti riguardano: a) la conclusione dello studio economico finanziario. Questo studio sconsiglia il ricorso alla finanza di progetto per la realizzazione del programma. Conseguentemente si ricorrerà all'appalto delle opere e alla successiva assegnazione per la gestione; b) la progettazione preliminare è in corso ed è in una fase molto avanzata per i porti di Sant'Antioco e Calasetta, meno per Carloforte; c) è in corso il lavoro per la caratterizzazione dei fondali e per le indagini geognostiche; d) l'Assessorato dei Lavori Pubblici indica il 30 giugno 2016 come termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Il termine è stato posposto rispetto al cronoprogramma già pubblicato. Si ricorre alla procedura dell'appalto integrato.

Porto di Buggerru pag. 18

E' stato programmato/inserito tra le opere infrastrutturali di competenza/interesse regionale, l'intervento strutturale per la messa in sicurezza permanente del porto al fine di prevenire e/o mitigare futuri insabbiamenti. Individuata la copertura finanziaria parte con mutuo (€2,5 mln) e parte con risorse regionali riprogrammate del Piano Sulcis (€5mln).

Strade e Istmo di Sant'Antioco pag. 19

Il complesso degli interventi ammonta a 60 milioni di euro. La responsabilità del programma è affidata all'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Soggetti delegati all'attuazione sono ANAS per 56 mln di euro, Comune San Giovanni Suergiu per 3 mln di euro, Comune Sant'Anna Arresi 1 mln di euro. Il 14.08.2015 è stata conclusa la fase di *scooping* da parte dell'Assessorato regionale dell'Ambiente. Il 14.09.2015 è stata trasmessa al Governo l'integrazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che dovrà essere sottoscritto da Governo, Regione e Anas. Detto APQ prevede che le obbligazioni giuridicamente vincolanti (cioè procedure di appalto concluse) siano assunte entro il 31 dicembre 2015, con possibile estensione al 30 giugno 2016 con una penale (1,5%). La somma di 60 milioni di Euro è la risultante di 45 milioni di euro del Piano Sulcis (risorse FSC), di 10 mln di euro di nuova assegnazione a valere sui mutui regionali e di 5 mln di euro già assegnati per la messa in sicurezza della strada fra Sant'Antioco e Calasetta.

Portualità Industriale di Portovesme pag. 20

Il Consorzio SICIP ha svolto un'intensa attività il cui dettaglio è riportato nella scheda allegata al rapporto. Si prevede di concludere la procedura di appalto integrato entro il 31 dicembre 2015. Anche in questo caso è possibile lo slittamento sino al 30 giugno con una penalizzazione delle risorse assegnate (1,5%).

Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa pag. 22

Il programma procede con la redazione dello studio di fattibilità da parte del soggetto attuatore ENAS. La consegna, prevista per aprile, è stata rinviata. Nel tavolo tecnico dell'**8 giugno 2015** ENAS esprime la necessità di dedicare una maggiore attenzione/approfondimento alla realizzazione dello studio di fattibilità, data la complessità/diversità delle tematiche da affrontare e delle scelte strategiche da impiantare senza che ciò determini uno slittamento dei tempi di consegna previsti per il progetto preliminare. Seguirà, una volta approvato dalla Regione, il progetto preliminare avanzato (sempre ENAS) che condurrà al bando per il progetto definitivo, l'esecutivo e la realizzazione delle opere. Attualmente ENAS ha a **disposizione solo i fondi** per lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare (**1 milione di euro**). Il **costo dell'opera è valutato in 60 milioni di euro**. È evidente che a conclusione dello studio di fattibilità andrà affrontato con la Giunta il problema del reperimento delle risorse finanziarie.

Governance pag. 24

Istituita l'Unità di Progetto per il Coordinamento dell'attuazione del Piano, ai sensi della LR 24/2014 (art.10) (Deliberazione della Giunta regionale n. 25/1 del 26.5.2015 e [Decreto del Presidente n.73 del 22.06.2015](#)). La deliberazione non è ancora attuata.

Si assume come riferimento del Piano Sulcis, il Protocollo d'Intesa concernente gli "obiettivi e le condizioni generali di sviluppo e la attuazione dei relativi programmi nel Sulcis Iglesiente", sottoscritto a Carbonia il 13 novembre 2012, dai Ministri per lo Sviluppo Economico, della Coesione territoriale e del Lavoro, dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dai 23 Comuni del territorio. Si riassume preliminarmente il contenuto del Piano. Segue la sintesi dello stato di attuazione.

Obiettivi e risorse del Piano

Il Protocollo d'Intesa - Piano Sulcis fissa sette linee guida:

- a) salvaguardia del tessuto produttivo attraverso iniziative industrialmente sostenibili;
- b) realizzazione di un Centro di eccellenza per la ricerca e produzione di energia eco-compatibile (c.d. Polo tecnologico energia). È compreso il progetto sulla cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS);
- c) realizzazione delle infrastrutture funzionali agli obiettivi del Piano;
- d) individuazione di nuove prospettive di sviluppo con particolare attenzione alle macro aree della:
 - filiera dell'energia pulita e dell'agro-energia eco-compatibile, compresa la realizzazione a Portovesme della base logistica del Progetto GALSI per il metano;
 - filiera per il risanamento ambientale;
 - filiera agro-alimentare peculiare del territorio;
 - filiera del turismo, compreso il rilancio del Parco Geominerario;
- e) definizione di adeguati piani di formazione e riqualificazione professionale, compresa la sperimentazione di flexicurity, per i lavoratori espulsi dal ciclo di produzione industriale;
- f) sviluppo dei Centri di ricerca già esistenti sul territorio e realizzazione di un nuovo polo specializzato nelle tecnologie del risanamento ambientale dei suoli e delle acque;
- g) definizione di un'adeguata governance anche con il ricorso a misure straordinarie.

Le risorse pubbliche inizialmente assegnate al Piano con il Protocollo d'Intesa del 13.11.2012, ammontano a 451 milioni di euro. Con successivi provvedimenti collegati allo stesso protocollo e definiti ai diversi livelli istituzionali coinvolti, le risorse sono state integrate. Tra questi, per la Zona Franca Urbana (ZFU) sono stati assegnati 124,9 milioni di euro; per il Polo tecnologico 30 milioni di euro.

Va tuttavia sottolineato che le **risorse assegnate al Piano sono suscettibili di modifiche, integrazioni e/o riduzioni**, conseguenti anche al percorso di realizzazione degli interventi stessi che può comportare delle rimodulazioni, in aumento o in diminuzione.

Ad oggi, il Piano presenta una dotazione finanziaria complessiva a valere su fondi europei, nazionali, regionali e provinciali, pari a **602,17 milioni di euro**. Tali risorse risultano nel complesso diminuite del 1,93% rispetto ai €614,0 mln di cui al precedente stato di attuazione del 13.04.2015 ([Stato di attuazione del 13.04.2015](#)):

- maggio (*risorse in aumento*). Sottoscritto (21.05.2015) il Protocollo d'Intesa - bacini fanghi rossi - con Eurallumina Spa: prevede, tra le altre cose, il rimborso, da parte di Eurallumina, di **€5mln** di costi sostenuti per la messa in sicurezza in emergenza dell'area bacini fanghi rossi che saranno destinati ad interventi di messa in sicurezza e bonifica da realizzare nel SIN "Sulcis Iglesiente Guspinese" ([Delibera di GR n. 21/20 del 06.05.2015, Allegato](#)). Risorse RAS da programmare;
- maggio (*risorse in aumento*). Alcuni interventi del Piano Sulcis sono stati inseriti nel *piano regionale delle infrastrutture - opere e infrastrutture di competenza e interesse regionale* ([Delibera di GR n.22/1 - 7.05.2015; All. A; All. B; All. C; All. D](#)) che prevede il **ricorso a mutuo**, in base a quanto autorizzato dalla finanziaria 2015 (LR n.5 del 9.03.2015). Tali interventi riguardano, per complessivi **12,5 milioni di euro**, il **Porto di Buggerru** (€2,5 mln) e il **Collegamento Istmo con l'isola di Sant'Antioco** (€10 mln).
- luglio (*risorse in aumento*). Sottoscritto (17.07.2015) un accordo (**Ass.ti Industria e Lavoro e OO.SS**) per avviare corsi di riqualificazione/aggiornamento professionale per l'avvio delle attività nel nuovo cantiere Eurallumina. Progetto finanziato con **€2,5 mln** a valere sul POR Sardegna FSE 2007-2013 ([Delibera di GR n.37/23 del 21.07.2015](#));
- luglio (*risorse in diminuzione*). Riprogrammate le risorse CIPE n.87/12 (risorse FSC 2007-2013) in forza della CIPE n.21 del 30.06.2014: **40,24 mln** di euro in precedenza destinati alla **macroarea**

Montevecchio Ponente, considerata la non cantierabilità dell'intervento a causa dei ritardi accumulati. Parte della somma liberata, viene comunque ridestinata ad azioni nel settore bonifiche del territorio minerario: riconfermati **1,5 mln di euro** al **completamento delle fasi progettuali di Montevecchio Ponente** e destinati **28 milioni di euro** alla realizzazione della bonifica dell'area di Furtei inquinata dalla miniera aurifera dismessa (Area mineraria Santu Miali), affidandone la realizzazione ad IGEA ([Deliberazione n. 38/7 del 28.07.2015](#)).

- *(risorse in diminuzione)*. La [Delibera di GR n.9/29 del 10.03.2015](#) da mandato all'Autorità di gestione del POR FERS 2007/2013 di **riprogrammare le risorse comunitarie (€21,1 mln)** in precedenza destinate all'intervento Sito raccolta Valle Rio San Giorgio. Sebbene, ad oggi, non sia ancora stata definita la destinazione delle risorse, tale importo esce comunque dalla dotazione finanziaria del Piano Sulcis.

Piano Sulcis - Dotazione finanziaria per fonte di finanziamento (15.09.2015)

Fonte di finanziamento	dotazione finanziaria* (mln di €)	Note: variazioni rispetto al precedente rapporto del 13.04.2015
Fondi RAS	104,17	include nuova attribuzione €5mln da Protocollo d'Intesa del 21.05.2015 - <i>Bacino fanghi rossi</i>
MUTUO infrastrutture	12,50	nuova attribuzione (DGR 22/1 del 7.05.2015)
Fondi Provincia Carbonia-Iglesias	5,0	
FESR 2007-2013	2,5	risorse diminuite di €21,132mln (riprogr. FESR -DGR 9/29 10.03.2015)
CIPE n.93/2012 (FSC 2007-2013)	127,7	
altre delibere CIPE (n.62/11, n.78/11, n.60/12, n.87/12)*	102,85	risorse diminuite di €10,7mln (riprogr. FSC CIPE 87/2012, DGR 37/8 28.7.2015)
altre fonti statali (ZFU; Contratti di sviluppo; Accordo di programma Polo tecnologico)	244,95	
POR FSE 2007-2013	2,50	nuova attribuzione (DGR 37/23 del 21.07.2015)
Totale	602,17	diminuzione complessiva €11,9 mln (-1,93%)

* include l'intervento di bonifica nell'area mineraria di Santu MIALI

A questi vanno sommati, sebbene non direttamente inseriti nel Piano Sulcis, ulteriori 7,7 milioni di euro assegnati al **Comune di Sant'Antioco**, con delega dell'Assessorato regionale dell'ambiente, per azioni ambientali in aree adiacenti a quella della ex Sardamag. **In totale sommano circa 609,87 milioni di euro.**

Questa cifra è approssimata per difetto poiché non comprende risorse per investimenti di amministrazioni pubbliche, correlati a obiettivi del Piano. Le risorse pubbliche sono infatti una leva per investimenti privati che iniziano a prendere consistenza, come nei casi di Eurallumina (188 mln €) e delle 15 piccole e micro imprese dell'agroalimentare e del turismo ammesse alle agevolazioni sui Programmi PFSL del Sulcis Iglesiente.

Stato di attuazione per macro programmi

Le risorse del Piano sono ripartite in una pluralità di interventi raggruppati, in base alle linee guida del Protocollo, in ambiti di intervento/macroprogrammi.

La dotazione del **macroprogramma infrastrutture** risulta pari a 115,06 mln di euro con un incremento del 17,94% rispetto a quanto rilevato nel precedente stato di attuazione del 13.04.2015. Ciò deriva da: riprogrammazione delle risorse per la quota di 5 mln di euro a valere sullo stanziamento di cui alla finanziaria 2015 - art.6 (la [Delibera di GR n. 24/8 del 19.05.2015](#) assegna tali risorse agli interventi infrastrutturali del "Porto di Buggerru"); dal previsto ricorso a **mutuo** (€12,5mln) per gli interventi "Porto di Buggerru" e "Collegamento Istmo con l'isola di Sant'Antioco".

L'area **risanamento ambientale** registra, viceversa, una diminuzione (-17,96% rispetto al precedente rapporto) derivante dalla predetta riprogrammazione delle risorse CIPE n.87/12 in forza dell'attuazione della CIPE n.21/2014, oltre che della riprogrammazione delle risorse POR FERS 2007/2013 (**€21,1 mln**) in precedenza destinate all'intervento Sito raccolta Valle Rio San Giorgio.

Piano Sulcis - Dotazione finanziaria per ambito di intervento (15.09.2015)

Ambito di intervento	dotazione finanziaria (mln di €)	Note: variazioni rispetto al precedente rapporto del 13.04.2015
Salvaguardia del tessuto produttivo	105,00	
Ricerca e sviluppo tecnologico	38,36	
Infrastrutture	115,06	Include i riprogrammati €5 mln (intervento Porto di Buggerru) e mutuo infrastrutture di €12,5mln
Risanamento ambientale*	145,60	riduzioni di: - €21,1 mln in base alla DGR 9/29 - 10.03.2015 - risorse CIPE n.87/12 riprogrammate (DGR 37/8 del 28.07.2015)
Sostegno filiere produttive	10,00	
Call for proposal	55,70	
Fiscalità di Vantaggio	124,95	
Aspetti occupazionali	2,50	nuova attribuzione (DGR 37/23 del 21.07.2015)
da riprogrammare	5,00	nuova attribuzione €5mln da Protocollo d'Intesa del 21.05.2015 - <i>Bacino fanghi rossi</i>
Totale	602,17	

* include l'intervento di bonifica nell'area mineraria di Santu Miali

Fisco per le piccole e micro imprese

dotazione
124,9 mln €

L'applicazione del regime fiscale e contributivo di Zona Franca Urbana a 4.375 piccole e micro imprese del territorio provinciale, è pienamente operativa.

La ZFU del Sulcis Iglesiente, ha carattere "sperimentale": è la prima in Italia ad avere una estensione provinciale mentre, di regola, riguarda aree infra-comunali di soli 8.000 abitanti caratterizzate da disagio economico e sociale.

Il bando è stato chiuso il 07.04.2014. Sono seguiti i provvedimenti di attuazione degli esiti del bando. I benefici fiscali e contributivi sono diventati disponibili a inizio estate.

Nei primi tre mesi di applicazione della misura, al 10.10.2014 (fonte: Agenzia delle Entrate, MISE) hanno fruito dell'agevolazione il 58,79% dei beneficiari (pari a 2.572 imprese) con 9,4 milioni di euro di risorse fruiti via F24.

Al 31 gennaio 2015, dopo circa 6 mesi dall'applicazione, si contano 2.932 imprese che hanno fruito dell'agevolazione, con un +14% rispetto al precedente trimestre. Il totale delle risorse compensate è di circa 18,7 milioni di euro, pari al 14,97% delle risorse disponibili, sebbene risultino 44 preavvisi di revoca per un importo di circa 1,8 milioni di euro.

Al 2 settembre 2015, dopo oltre un anno di applicazione della misura, si conferma la grande importanza di questa misura per le micro e piccole imprese del Sulcis-Iglesiente: le imprese che stanno usufruendo del beneficio fiscale sono 3.282 pari al 75,02% dei beneficiari, con 31,2 milioni di euro di risorse fruiti via F24, pari a circa un terzo delle risorse loro assegnate.

Tuttavia, circa un quarto delle imprese ammesse al beneficio fiscale e contributivo, non ne sta ancora effettivamente usufruendo. Dovranno esserne analizzate le ragioni anche al fine di adottare misure correttive.

Per i dettagli ai dati MISE-Agenzia Entrate si rinvia al [Report Fruizione - Comuni ZFU Carbonia Iglesias](#) del 2.09.2015 e al precedente [Stato di attuazione Piano Sulcis al 13 aprile 2015](#).

La Regione accantonerà le entrate fiscali di competenza (100% Irapp e 70% di Irp e Ires) per costituire una dote finanziaria per l'applicazione del regime di ZFU secondo la modulazione prevista in legge, per 14 anni.

Sarà valutata la selettività della misura in favore delle imprese a maggior prospettiva di sviluppo.

Salvaguardia del tessuto produttivo:

Grande impresa

Il Piano dispone, per Contratti di Sviluppo, 90 mln € di fonte statale e 15 mln € di fonte regionale

Eurallumina. È stato deliberato in data 30.07.2014 il Contratto di Sviluppo (CS) per Eurallumina che investirà circa 190 milioni di euro. Il CS è agevolato con risorse del Piano Sulcis per circa 8 milioni di euro a fondo perduto e con un finanziamento di 67 milioni di euro da rimborsare in otto anni dal riavvio della produzione. L'Azienda ha successivamente presentato il progetto all'amministrazione regionale, per l'avvio del procedimento di autorizzazione "Costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a carbone di potenza termica pari a 285MWt".

Il procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è effettivamente iniziato il 23.04.2015. È stata effettuata la presentazione al pubblico ma, in data 07.07.2015, **Regione e Provincia hanno comunicato all'Azienda la improcedibilità con la richiesta di ritirare il progetto presentato e di presentarne uno comprendente anche gli interventi nello stabilimento e nel Bacino fanghi rossi oltre che l'impianto per la produzione del vapore.** L'Azienda ha provveduto conseguentemente e l'iter autorizzativo è stato riavviato. Occorre evidenziare che la falsa partenza dell'iter di VIA e il tempo trascorso per stabilire la titolarità del procedimento (Regione o Stato) hanno determinato un ritardo di almeno sei mesi nell'avvio dell'investimento fatto.

Eurallumina, con le necessarie autorizzazioni, contava di aprire il cantiere a partire dalla fine del semestre 2015. I tempi di apertura del cantiere sono legati ai tempi di autorizzazione (occupazione media di cantiere oltre 200 unità, con una punta di 270 unità, per 2 anni).

Con riferimento all'ampliamento e alla gestione del **Bacino dei fanghi rossi**, il Protocollo d'Intesa fra Ministero Ambiente, Regione, Enti locali e Azienda è stato definito e condiviso fra tutte le parti. Agli inizi di maggio 2015 la Giunta regionale ([Deliberazione n. 21/20 del 06.05.2015, Allegato](#)) approva gli indirizzi generali relativi al **Protocollo d'Intesa** per favorire la ripresa dell'attività produttiva dell'Eurallumina, con il via libera alla stipula del Protocollo tra i Ministeri Ambiente e Sviluppo Economico, RAS, Provincia di Carbonia-Iglesias, Comune di Portoscuso, Consorzio industriale provinciale, ARPAS e Eurallumina.

Il Protocollo d'Intesa - **Bacino fanghi rossi** - prevede/assicura continuità alla messa in sicurezza/bonifica dell'area dei bacini dei fanghi rossi; prevede **il rimborso, da parte di Eurallumina, di 5 milioni di euro di costi** sostenuti per la messa in sicurezza in emergenza dell'area bacino fanghi rossi, che saranno destinati ad interventi di messa in sicurezza e bonifica da realizzare nel SIN "Sulcis Iglesiente Guspinese"; la successiva stipula di un apposito Accordo di programma Eurallumina/Comune di Portoscuso finalizzato a porre in essere concrete misure di ricaduta occupazionale per i cittadini residenti e l'imprenditoria locale per le attività previste nell'area bacini fanghi rossi (ampliamento/sopraelevazione). Le pubbliche amministrazioni (MATM, RAS, Provincia) si impegnano, nell'ambito dei procedimenti di rispettiva competenza, a concludere nei tempi tecnici strettamente necessari.

Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto il 21 maggio 2015.

Gli Assessorati Industria e Lavoro, con l'intervento del Coordinamento del Piano Sulcis hanno sottoscritto (in data 19.06.2015 e ampliato il 17.07.2015) un **accordo con le OO.SS.** per avviare corsi di riqualificazione/aggiornamento professionale finalizzati all'avvio delle attività relative al nuovo cantiere Eurallumina. Sono beneficiari i lavoratori della ex ILA, i lavoratori dell'indotto Eurallumina e alcune delle situazioni più critiche del Sulcis Iglesiente. Questo progetto è stato finanziato con **2,5 milioni di euro** a valere sul POR Sardegna FSE 2007-2013 ([Delibera n.37/23 del 21 luglio 2015](#)).

Mossi&Ghisolfi - Biofuel. Il Governo Letta, e il Governo Renzi successivamente, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Azienda Mossi&Ghisolfi per la realizzazione di impianti di produzione di bioetanolo di seconda generazione, funzionali agli obiettivi della UE per la sostituzione di quote di carburanti di origine fossile. Il primo di questi impianti è stato realizzato in Piemonte. Uno sarà realizzato nel Sulcis su indicazione del Governo.

L'investimento necessario è stato rideterminato in 290 milioni di euro, finanziati con capitale proprio e con capitale di prestito. L'investimento è eleggibile per il Contratto di Sviluppo (CS) e agevolabile nei limiti dei massimali di intensità di aiuto ammessi dalla UE, notevolmente ridotti dopo l'uscita della Sardegna dall'obiettivo 1. Il CS sarà preceduto da un Accordo di Programma che fissa gli impegni di Stato, Regione e Azienda.

Per i contenuti dell'Accordo di Programma e per altre rilevanti informazioni sull'investimento si rinvia al precedente rapporto ([Stato di attuazione Piano Sulcis al 13 aprile 2015](#)).

La sottoscrizione dell'Accordo di programma non è ancora avvenuta nonostante ne siano stati discussi e definiti i punti chiave. Il differimento è conseguente ad una rivalutazione del progetto da parte degli investitori. In effetti l'intesa fra investitori e Istituzioni nazionali e regionali era stata definita con riferimento a tre impianti, di cui uno in Sardegna e due in Sicilia. Solo nel caso sardo si è realizzato un progresso tale da definire i contenuti dell'Accordo di Programma. Sull'investimento Biofuel grava dunque un'incertezza sulla realizzazione e comunque è stato cumulato almeno un anno di ritardo se la riserva fosse sciolta positivamente.

Allo stato attuale è in corso la validazione dell'investimento in Sardegna da parte dei soci finanziatori. Una decisione degli investitori, per loro comunicazione, sarà assunta prossimamente.

Alcoa/Glencore. Governo e Regione sono impegnati per la ripresa produttiva. Il 10 novembre 2014 è stato siglato a Palazzo Chigi un Memorandum of Understanding che definisce gli impegni delle Istituzioni (energia, contratto di sviluppo e infrastrutture) e di Glencore AG per l'acquisizione e la gestione dello *smelter*. Sono poi iniziati gli incontri bilaterali fra Alcoa e Glencore che proseguono in un clima costruttivo. La firma del contratto è subordinata alla condivisione UE dei **provvedimenti del Governo sull'energia** e alla conclusione con **rilascio delle autorizzazioni**, dell'istruttoria del **progetto di bonifica** dei suoli della fabbrica con oneri a carico di Alcoa e alla definizione della gestione della bonifica della falda.

Il Governo ha presentato alla Commissione UE, Direzione Concorrenza, la richiesta di proroga per dieci anni, dello speciale servizio di gestione della rete elettrica sarda, definito di **"superinterrompibilità"**. Il servizio riguarda un contingente di 400MW di potenza per la Sardegna e di 200MW per la Sicilia. Il caso è trattato dalla Commissione UE come un "non aiuto di Stato". Questo fatto è positivo. Il termine regolamentare per la risposta conclusiva della UE è il 21 settembre.

All'esito di questa istanza è legato il futuro dell'insieme delle industrie energivore (metallurgia, chimica, ecc.) e la cessione dello *smelter* dell'alluminio alla Glencore per il successivo riavvio.

Il 16 marzo 2015, in Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente, è stato discusso, e valutato positivamente, il **Piano Operativo di Bonifica** dei suoli dello stabilimento, predisposto da ALCOA. Un piano, con oneri a carico di ALCOA, che prevede lo scavo, lo smaltimento esterno in discarica autorizzata (senza la creazione di una nuova discarica a Portovesme) e messa in sicurezza permanente dei riporti, in accordo ai criteri individuati dalla normativa vigente. È prevista la rimozione e smaltimento di circa 62.500 mc. In sede di Conferenza sono state aggiunte alcune prescrizioni che non modificano la sostanza del Piano.

Nei mesi successivi è stato completato l'ulteriore iter del procedimento. Il decreto autorizzativo è in fase di emissione da parte del Ministero dell'Ambiente.

È in corso la verifica da parte dell'Assessorato Ambiente della Regione, l'eventuale necessità di assoggettare a VIA il progetto di bonifica.

Occorre aggiungere che l'iter per il rilascio dell'Autorizzazione al Progetto di Bonifica dei suoli dello stabilimento, presentato da Alcoa (importo 26 milioni di euro) è in fase conclusiva. Il 27.07.2015, la Conferenza di Servizi convocata dalla ex Provincia ha concluso positivamente sull'istanza Alcoa di integrazione dell'AIA in funzione della demolizione dell'impianto, nonostante l'avviso contrario della Regione. La conclusione è tuttavia subordinata alla verifica la coerenza fra l'autorizzazione a bonificare i terreni con il presupposto della continuità di esercizio industriale dello stabilimento e il consenso alla demolizione degli impianti senza considerare le ricadute sulla effettiva utilizzabilità del suolo per altre attività. La decisione conclusiva è stata rimessa al Ministero dell'Ambiente.

È in definizione il programma per la **bonifica della falda acquifera sotterranea**, di fondamentale importanza nelle trattative con Glencore per la cessione della fabbrica. Il 24.06.2015, a Cagliari, il Coordinamento del Piano Sulcis ha organizzato una riunione sul tema con l'intervento di tutti i soggetti interessati. La riunione è stata conclusa dal Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente con la richiesta alle Aziende di presentare le proprie valutazioni sul contributo di competenza alla soluzione del problema. Allo stato hanno risposto Enel, Alcoa, Ligestra, Portovesme Srl. Manca la risposta di Eurallumina. L'attività è in corso.

Portal (laminati alluminio). L'imprenditore ha prospettato un nuovo piano industriale basato sulla realizzazione di nuovi impianti aggiornati allo stato dell'arte, collocati in area attigua all'attuale stabilimento.

Le parti pubbliche hanno comunicato che l'investimento è eleggibile per le agevolazioni del Contratto di sviluppo se l'imprenditore è interessato, previa valutazione da parte dei soggetti interessati della bancabilità dell'iniziativa. È stato altresì verificato che le condizioni di prezzo di fornitura dell'energia all'impianto sono competitive con quelle tipiche del comparto.

Imprese di manutenzione e montaggio impianti. Gli investimenti di Eurallumina e di Mossi&Ghisolfi generano opportunità di impiego per il montaggio degli impianti per circa mille lavoratori alla punta. Come concordato con il Coordinamento del Piano Sulcis (Roma 03.10.2014) Italia Lavoro, sulla base delle indicazioni di Eurallumina e di Mossi&Ghisolfi, sta predisponendo, d'intesa con la Regione e la Provincia, un piano di aggiornamento professionale funzionale a questi investimenti.

L'incertezza sull'investimento Biofuel si è riflessa su questo programma. Come detto sopra è stato invece già attivato il programma relativo ad Eurallumina.

Energia

Il MISE ha presentato alla Commissione UE/Direzione Concorrenza, la richiesta di rinnovo per dieci anni dello speciale servizio di interrompibilità (**superinterrompibilità**) della fornitura di energia elettrica ai fini dell'esercizio della rete elettrica delle Isole. Per la Sardegna è stato chiesto un servizio corrispondente a 400MW e di 200MW per la Sicilia.

La richiesta è stata assunta dalla Commissione per concluderne l'esame entro il 20 luglio. A inizio luglio la Commissione ha chiesto un'ulteriore documentazione sollecitamente fornita dal Ministero. La decorrenza dei termini è stata tuttavia interrotta e sono quindi slittati i tempi di conclusione dell'esame della richiesta del Governo.

Come ben noto, questa misura è cruciale per il futuro della metallurgia e di altre aziende localizzate in Sardegna.

La precedente direzione ENEL ha prospettato la dismissione nel 2020, della **CTE Grazia Deledda**; il Governo e la Regione hanno avviato un negoziato con l'obiettivo di stabilizzare la presenza dell'Enel nel territorio. Enel ha in corso una revisione della suddetta ipotesi.

Sebbene una decisione conclusiva non sia stata ancora assunta, si prospetta il mantenimento della CTE Grazia Deledda, con investimenti sul gruppo a letto fluido, per migliorarne l'efficienza e la destinazione al mercato dei servizi dell'altro gruppo. Verrebbero effettuati investimenti anche per la logistica. In definitiva l'obiettivo è ricollocare sul mercato in modo efficiente la CTE Grazia Deledda. Il piano è stato illustrato al Governo da parte di Enel.

Si è manifestato l'interesse di un importante operatore energetico italiano, per realizzare a Portovesme un terminale di ricezione stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL).

È stata avviata l'attività istruttoria propedeutica alla preparazione del bando per la centrale da 250 MW dotata dei dispositivi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica di cui alla legge n.9 del 21.02.2014. Occorre verificare alcune importanti criticità tecnologiche ed economiche prima del bando.

Polo Tecnologico. È stato portato a regime il programma previsto nel c.d. Polo Tecnologico dell'energia che impegna oltre 38 milioni di euro degli oltre 68 milioni programmati. Il giorno 8 agosto 2014, è stata sottoscritta l'Intesa e relativo programma strategico fra Governo, Regione, Sotacarbo ed ENEA. L'Intesa e il programma sono stati istruiti e portati a conclusione con il contributo del Coordinamento.

Il piano di ricerca e sviluppo in corso include attività sui seguenti temi:

- tecnologie avanzate di generazione elettrica da combustibili fossili, tra cui gassificazione e ossi-combustione;
- tecnologie avanzate di separazione della CO₂ per applicazioni in centrali a carbone e impianti industriali;
- tecnologie di confinamento geologico della CO₂;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare termodinamico e fotovoltaico e gassificazione di biomasse);
- produzione di combustibili puliti da carbone, biomasse e CO₂;
- studi e tecnologie per l'efficienza energetica;
- diffusione dei risultati e divulgazione scientifica.

Nell'ambito di tali attività sono in fase di avanzata definizione accordi con società italiane ed estere per la messa a punto e la commercializzazione di tecnologie di gassificazione di biomasse per applicazioni di piccola taglia.

Sotacarbo rappresenta l'Italia in numerose organizzazioni internazionali, quali:

- il Clean Coal Centre di Londra dell'Agenzia Internazionale per l'Energia;
- il Carbon Sequestration Leadership Forum (che include 25 nazioni);
- dal dicembre 2014 è stata inclusa nella rete europea di laboratori di eccellenza sullo sviluppo di tecnologie di separazione e confinamento della CO₂ (ECCSEL).

La Società ha stipulato, nel IV trimestre 2014, accordi per attività di ricerca congiunte con il Dipartimento per l'Energia degli Stati Uniti d'America, con il consorzio cinese CERS (China Energy Research Society, comprendente le più grosse industrie cinesi operanti nella ricerca sui sistemi energetici) e con altri soggetti nazionali e internazionali. L'Ambasciatore cinese ha recentemente (luglio 2015) visitato il Centro Sotacarbo.

Sotacarbo sta costituendo un "centro di competenza sulle problematiche dell'efficienza energetica" per operare al servizio della Regione Autonoma della Sardegna, degli enti locali e delle piccole e medie imprese.

Ad oggi, a seguito di un recente incremento del personale (nell'ottobre 2014, sono stati formalizzati 13 contratti di collaborazione a progetto), la Sotacarbo impiega 33 lavoratori, di cui 5 dottori di ricerca e 27 laureati con competenze tecnico-scientifiche di elevato livello.

Carbosulcis. La miniera Carbosulcis è avviata a chiusura, come da Delibera della Giunta del 20.12.2013, che ha preso atto di una situazione incompatibile con il regime di aiuto ammesso dalla UE. La Commissione UE ha approvato il Piano di chiusura. La produzione cesserà entro il 2018 con una successiva fase al 2026 di messa in sicurezza.

La Giunta regionale ha recentemente approvato il bilancio Carbosulcis ([Delibera n.35/12 del 10.07.2015](#)).

Sono in valutazione, importanti proposte per concrete alternative che diano occupazione stabile nel tempo, reimpiegandovi i lavoratori più giovani.

In questo ambito, il 18 giugno 2015, INFN-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Regione hanno sottoscritto un protocollo per la realizzazione di un impianto di distillazione criogenica finalizzato alla produzione di isotopi stabili per applicazioni in diversi comparti. Il programma comprende produzione e sperimentazione. La colonna di distillazione sarà installata in uno dei pozzi minerari (progetto Aria).

Metano. La Regione ha dovuto prendere atto dello stallo pluriennale e delle prospettive negative del programma Galsi, decidendo la fuoriuscita dal Consorzio. È in valutazione l'approvvigionamento del metano via terminale per il Gas Naturale Liquefatto (GNL).

Portovesme è uno dei siti idonei allo scopo e in effetti si sono manifestati interessi imprenditoriali che, per quanto allo stadio ancora preliminare, appaiono essere importanti. Occorre richiamare il fatto che Portovesme era già individuato come sede logistica del programma Galsi.

Bando di idee per il Sulcis

finanziamento
pubblico 55,7 mln €

Il programma ha accumulato notevoli ritardi, causati da lunghi periodi di stasi e da incertezze soprattutto per l'attuazione delle conclusioni. Il ritardo è di circa 18 mesi. Nei recenti due mesi l'attività è stata molto intensificata e la situazione di stallo è stata totalmente superata.

Il Piano Sulcis (13.11.2012) assegna 55,7 mln di euro per l'attivazione di un concorso internazionale di idee per lo sviluppo del Sulcis-Iglesiente, affidandone il coordinamento operativo ad Invitalia. Le idee vincitrici, in equilibrio con il territorio e con la progettualità locale in corso di realizzazione, potranno essere inserite nella successiva definizione di programmi di investimento.

A febbraio 2013 viene dato avvio al bando *Call for Sulcis*. Nel successivo settembre la Commissione di valutazione esamina le 160 domande presentate e decreta le idee vincitrici/menzionate. Agli inizi di ottobre 2013 Invitalia comunica formalmente alla Amministrazioni promotrici della *Call* la chiusura della procedura oltre che le idee vincitrici/menzionate.

Seguono diversi incontri/confronti tra Invitalia e Amministrazioni proponenti per la condivisione/messa a punto delle *linee di intervento* che tengono conto dell'intero patrimonio di idee raccolte e in particolare di quelle vincitrici/menzionate. Regione e Invitalia incontrano (21.07.2014) i sei soggetti vincitori della *Call* e i nove segnalati per l'avvio del lavoro di sviluppo delle idee.

La Regione adotta una delibera (22.07.2014) che assicura l'opportunità di trasformare le idee in progetti realizzabili. Nel Sulcis Iglesiente (sede AUSI di Iglesias) opererà una Unità dotata di personale qualificato per invitare singolarmente, i proponenti idee e offrire assistenza per la traduzione dell'idea in progetto imprenditoriale.

Invitalia ha trasmesso (inizio ottobre 2014) al DPS della Presidenza del Consiglio, un rapporto favorevole alle indicazioni della Regione. Anche il MISE ha dato parere favorevole.

Il CIPE (Delibera del 20.02.2015) approva l'assegnazione in via definitiva di 127,7 mln di euro per l'attuazione del "Piano per il Sulcis" (risorse FSC 2007-2013 assegnate in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12). Di questi, 55,7 mln di euro sono dedicati all'attuazione di interventi nell'ambito delle aree prioritarie definite a seguito della *Call*:

Assegnazione definitiva (CIPE n.31 del 20.02.2015)	mln di €
Call for proposal	55,7
Assistenza tecnica	
Studi di fattibilità economico finanziaria e approfondimento delle idee progettuali	3,0
Supporto e accompagnamento alle imprese del territorio, scouting e promozione del territorio	
Incentivi	
Agroindustria (vitivinicolo, ittico, erbe officinali)	5,0
PMI: Industria sostenibile (edilizia, energie, biotecnologie)	18,0
Turismo	9,7
Opere per la valorizzazione dei luoghi e dotazioni per le competenze	
A supporto degli insediamenti produttivi	5,0
Per il potenziamento delle dotazioni per lo sviluppo delle competenze (scuole di eccellenza e formazione)	5,0
Per la valorizzazione dei luoghi	5,0
Ricerca	
Agroalimentare	5,0
Bonifiche e risanamento ambientale	
Energia	
Infrastrutture	72,0
Totale	127,7

Agli inizi di aprile la Direzione generale della Presidenza della Regione invia al DPS comunicazione affinché si proceda con l'attivazione della Task Force, pur nelle more della pubblicazione in GU della CIPE, al fine di accelerarne i tempi di attuazione.

La scadenza del 31 dicembre 2015 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) dell'impegno delle risorse, evidenzia la forte criticità nello stato di attuazione del programma della *Call*.

La CIPE n.31 del 20 febbraio 2015 ha concluso il suo iter il 17 giugno con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (GU n. 138 del 17.06.2015).

Dalla seconda settimana di luglio é operativa a Monteponi (Iglesias) l'Unità di Assistenza tecnica alle imprese.

Il programma di lavoro comprende, un'azione di *screening* delle proposte presentate nella *Call*, nel corso della quale tutti i proponenti saranno contattati per valutare/verificare la presenza/interesse al procedimento e sarà programmato un calendario di incontri; una successiva azione di accompagnamento alla presentazione delle domande per la trasformazione delle proposte in progetti imprenditoriali; attività di animazione (un programma di seminari/workshop, finalizzato a far scaturire nuove domande e a identificare più dettagliatamente i fabbisogni/orientamenti dei potenziali imprenditori).

Il lavoro sviluppato consente di prevedere che il bando per le imprese possa essere presentato da Regione e Invitalia entro metà ottobre. Contestualmente sono state sviluppate le azioni che consentiranno di attuare i programmi relativi a infrastrutture per la valorizzazione dei luoghi e per la produzione, per la Ricerca e per la Formazione. Si lavora con decisione affinché sia rispettato il termine per l'impegno delle risorse.

Bonifiche

€145,60 mln di risorse

di cui €28 mln per
l'intervento nell'area
mineraria Santu Miali

Il programma mostra oggi una nuova spinta decisionale da parte della Giunta regionale, dopo un periodo di blocco operativo, causa la situazione di IGEA, la Società regionale cui sono state affidate *in house*, parte delle bonifiche.

IGEA è stata posta in liquidazione (febbraio 2014) dalla precedente Amministrazione regionale ed è iniziata l'attività per riportare *in bonis* l'Azienda.

Il bilancio IGEA al 31.12.2014 mostra un'inversione rispetto ai precedenti esercizi finanziari, grazie al risultato di esercizio registrato ed al conseguente ripristino di un patrimonio netto

positivo. La Giunta ([Delibera n. 34/19 del 7.07.2015](#)) approva il bilancio di esercizio 2014 e il Piano industriale. E ha dato mandato, a proprio delegato per l'assemblea ordinaria/straordinaria, al fine di approvare la revoca dello stato di liquidazione. **L'iter previsto dalla legge per la completa fuoriuscita dal regime di liquidazione, sarà concluso il 25 settembre.**

Si ricorda, inoltre, che, la Giunta, con precedente [Deliberazione n.9/29 del 10.03.2015](#), per alcuni interventi di risanamento ambientale del Piano Sulcis, su motivazioni di opportunità amministrativa e gestione contabile ha, precauzionalmente, fatto delle scelte alternative ad IGEA per garantirne l'attuazione ed evitare il rischio di mancata realizzazione delle operazioni di bonifica e conseguente perdita di risorse pubbliche. In particolare:

- sono stati individuati, quali soggetti attuatori, i Comuni territorialmente competenti. È prevista, con appositi Accordi di programma, la definizione di soluzioni che attribuiscono ad IGEA un ruolo, in autoproduzione, di supporto alla realizzazione degli interventi, alla manutenzione e monitoraggio. Nonché la definizione di modalità per la messa a disposizione dei Comuni delle aree in proprietà/concessione IGEA interessate dalle azioni di bonifica e delle relative progettazioni, studi, ricerche e caratterizzazioni già sviluppate.
- viene dato mandato all'Autorità di gestione del POR FERS 2007/2013 di **riprogrammare le risorse comunitarie (21,1 mln €)** già destinate al **Sito raccolta Valle Rio San Giorgio**.
- per gli interventi di risanamento ambientale da eseguirsi lungo la valle del Rio San Giorgio complessivamente denominati **"macroarea Valle Rio San Giorgio"**, è individuato quale soggetto attuatore il Comune di Iglesias;
- il programma **"macroarea Montevecchio Levante** - progetto stralcio Sito di raccolta" a valere su risorse FSC di cui alla CIPE 87/2012, sino a oggi in capo ad IGEA, viene assegnato quale attuatore al Comune di Guspini;
- l'intervento **"macroarea Montevecchio Ponente** - progetto stralcio Sito di raccolta" a valere su risorse FSC di cui alla CIPE 87/2012, sino a oggi in capo ad IGEA e per il quale *"al fine di definire con certezza il soggetto attuatore dovrà provvedersi ad una sua rimodulazione in forza della deliberazione CIPE n.21/2014"*.

Ad oggi, con riferimento all'attuazione della DGR n. 9/29 del 10.03.2015:

- sono **in fase di riprogrammazione** POR FERS 2007/2013 **le risorse comunitarie (€21,1mln)**;
- nel mese di luglio il Comune di Iglesias è stato delegato per gli interventi di risanamento ambientale complessivamente denominati **"macroarea Valle Rio San Giorgio"**; analoga delega è stata conferita al Comune di Guspini per l'attuazione del programma Montevecchio Levante;
- la Giunta ha riprogrammato le risorse CIPE n.87/12 (risorse FSC 2007-2013) in forza della CIPE n.21 del 30.06.2014: **40,24 mln** di euro in precedenza destinati alla **macroarea Montevecchio Ponente**, considerata la non cantierabilità dell'intervento a causa dei ritardi accumulati.

Parte della somma liberata, viene comunque ridestinata ad azioni nel settore bonifiche del territorio del Sulcis Iglesiente: riconfermati **1,5 mln di euro al completamento delle fasi progettuali di Montevecchio Ponente** e destinati **28 milioni di euro** alla realizzazione della bonifica dell'area di Furtei inquinata dalla miniera aurifera dismessa (Area mineraria Santu Miali), affidandone la realizzazione ad IGEA ([Deliberazione n. 38/7 del 28.07.2015](#)).

Per l'intervento Montevecchio Ponente, completata la fase progettuale e raggiunta la cantierabilità dell'intervento, questo sarà inserito nell'area tematica "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse naturali" prevista per il periodo di **programmazione FSC 2014-2020**.

L'intervento di progettazione, insieme agli altri progetti di bonifica programmati a valere sulle risorse FSC 2007-2013, verrà inserito nell'APQ "Interventi di bonifica di rilevanza strategica regionale" di prossima stipula.

Piano Sulcis - interventi di risanamento ambientale per fonte di copertura e soggetto attuatore – importi in milioni di euro (settembre 2015)

Interventi di risanamento ambientale	Risorse	RAS*	CIPE n.87/12 (FSC 2007-2013)	Soggetto attuatore
- Bonifiche aree minerarie	37,79	37,79	-	
Area di Montevecchio Levante	3,55	3,55	-	IGEA
Area mineraria Orbai	1,60	1,60	-	Comune di Villamassargia
Comune di San Gavino Monreale	0,70	0,70	-	IGEA
Miniera dismessa di Su Zurfuru	2,35	2,35	-	Comune di Fluminimaggiore
Nebida	2,00	2,00	-	IGEA
Aree costiere del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese	2,00	2,00	-	ARPAS, ISPRA
Area del perimetro urbano Comune di Portoscuso	0,80	0,80	-	IGEA
Valle Rio San Giorgio ⁽¹⁾	24,79	24,79	-	IGEA
- Bonifica ex Sardamag - Sant'Antioco	6,80	5,80	1,00	
Bonifica	2,50	2,50	-	IGEA
Smaltimento rifiuti	4,30	3,30	1,00	IGEA
-Macro Area Valle Rio San Giorgio⁽²⁾	48,01	16,30	31,71	Comune di Iglesias
- Macroarea Montevecchio Levante	23,50	-	23,50	Comune di Guspini
- Macroarea Montevecchio Ponente	1,50	-	1,50	IGEA
- Area mineraria Santu Miali⁽³⁾	28,00	-	28,00	IGEA
totale	145,60	59,89	85,71	

* parte delle risorse regionali riguardano risorse attribuite in precedenza al Commissario Delegato per l'emergenza e attualmente in gestione da parte del Direttore del Servizio TAT dell'Assessorato dell'ambiente.

⁽¹⁾ il 50% da reperire da parte dell'Assessorato dell'Industria in qualità di azionista unico di IGEA.

⁽²⁾ include i programmi "Sito raccolta Valle Rio San Giorgio" e "Riduzione inquinamento Valle Rio San Giorgio"

⁽³⁾ da riprogrammazione intervento Montevecchio Ponente - FSC CIPE 87/2012 - DGR 37/8 del 28.07.2015

Con riferimento al **Comune di Sant'Antioco**, in aggiunta agli interventi di risanamento inseriti nel Piano, va menzionato, a causa delle sue interferenze con le azioni previste sul porto, un ulteriore intervento: si tratta dei *lavori di recupero e di riqualificazione delle aree circostanti l'ex stabilimento industriale Sardamag*, assegnato al Comune di Sant'Antioco, con delega dell'Assessorato regionale dell'ambiente per un importo di 7,7 milioni di euro.

In tale ambito, la Giunta comunale ha approvato (30.06.2014) il progetto definitivo di "Individuazione e ricerca di ordigni e residuati bellici nelle aree esterne ex stabilimento Sardamag". Quello esecutivo è stato approvato con la determinazione del Responsabile Titolare di P.O. del 15.04.2015. E' stato emesso il relativo bando di gara la cui scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per il giorno 27 luglio 2015.

Filiera agroalimentare e del turismo

- 10 mln € dotazione
- 2,4 mln € ammessi alle agevolazioni

Bando (PFSL) Progetti di Filiera e Sviluppo Locale in aree di crisi e territori svantaggiati. A seguito del primo bando regionale per le due filiere (Assessorato alla Programmazione), sono pervenute complessive 37 manifestazioni di interesse (19 turismo e 18 agroalimentare) con una richiesta iniziale di incentivi di € 6 mln a fronte di € 10mln di dotazione del bando.

La seconda fase/bando di accesso alle agevolazioni si è conclusa il 15.10.2014 con 15 domande di accesso alle agevolazioni (10 agroalimentare e 5 turismo) e una richiesta complessiva di incentivi per **2,4 milioni di euro**. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla positiva conclusione dell'attività istruttoria da parte del soggetto attuatore.

L'esito del bando (notevolmente inferiore alle disponibilità) indica che sono cruciali le azioni per aiutare l'impresa locale a crescere e attrarre imprese dall'esterno.

Su queste filiere impattano una parte significativa degli investimenti in infrastrutture (acqua, porti, strade). Anche le idee emerse nel *Call for Sulcis* riguardano, in parte cospicua, questi settori.

Investimenti turistici/strutture ricettive. In riferimento agli investimenti di imprese in strutture ricettive per il turismo, è necessario riflettere sui seguenti dati di fatto:

- negli anni 2006/2007 è stato effettuato il Bando internazionale LUXI, per la cessione di

Masua, Monti Agruxau (base 32,5 mln €) e di Ingurtosu (11 mln €). Nonostante l'iniziale interesse di qualificati gruppi, le gare sono andate deserte per incertezze legate alle bonifiche, vincoli, costi, ecc.;

- nel 2008 è stato effettuato il Bando internazionale MINAS concernente Buggerru, laveria e villaggio Pranu Sartu, Sant'Antioco, ex Sardamag e Palmas Cave, Gonnese, Villaggio Norman e Seruci. Il bando è andato deserto per identiche ragioni;
- non hanno avuto sviluppi concreti le iniziative avviate nel passato, per la riconversione con finalità turistiche e produttive dei siti di Monteponi, San Giovanni, Campo Pisano;
- sono state censite proposte di investimento privato su aree non minerarie nei Comuni di Arbus, Buggerru, Gonnese, Sant'Antioco, Masainas. Questi investimenti sono in stallo per ragioni di autorizzazione. Anche recentemente è stato manifestato interesse per notevoli investimenti nell'Isola di Sant'Antioco.

Il problema da affrontare si configura nei seguenti termini. Il comparto turistico ha una rilevante potenzialità di crescita. Si stima che: il Sulcis Iglesiente consegue l'obiettivo di intercettare il 6-8 % delle presenze turistiche regionali (il dato attuale è 2,3%); si possa avere un'occupazione aggiuntiva di 1.300/1.500 unità su base annua.

Nonostante le potenzialità di crescita del settore, riconosciute dai diversi studi realizzati, sussiste una debolezza della componente imprenditoriale con la necessità di immissione nel territorio di nuove energie imprenditoriali. Gli economisti valutano che sia necessario avere imprenditori che operano nella fascia alta del mercato, attualmente scarsamente coperta.

Il Piano paesaggistico regionale (PPR) ha riconosciuto la necessità di compensare i territori a densità di strutture ricettive molto bassa, consentendo la trasformazione delle volumetrie ex industriali, spesso collocate in prossimità del mare. Tali misure compensative risultano disapplicate. Tutti i bandi portati a gara sono andati deserti, nonostante l'interesse degli imprenditori, per le incertezze sui tempi e costi delle bonifiche.

Il settore risulta in "corto circuito" a causa della incertezza nella realizzazione delle bonifiche. D'altra parte i numerosi investimenti turistici proposti che non impattano nelle questioni di carattere ambientale/bonifica, impattano un altro genere di divieti e vincoli.

Si pone dunque un delicato problema già ripetutamente segnalato all'attenzione di Regione e Comuni.

Dal tavolo tecnico locale (9.03.2015) sollecitato dal territorio deriva la volontà e la comunanza di vedute tra i sindaci del Sulcis Iglesiente e le organizzazioni sindacali sulla necessità di dare avvio a una serie di investimenti nel comparto turistico/ricettivo.

Viene rilevata la necessità di un documento di sintesi per la formalizzazione delle proposte di investimenti/strutture ricettive provenienti dal territorio. Da parte dell'Assessorato degli Enti Locali (Direzione Generale Urbanistica) piena disponibilità a coordinarsi con gli altri Assessorati di competenza (Turismo, Ambiente, ...) al fine di esaminare le proposte in una logica di sistema e limitare il blocco burocratico.

Per la redazione del documento di sintesi, il Coordinamento del Piano ha richiesto (inizio maggio) alle Amministrazioni locali la formalizzazione delle istanze/proposte di investimento e le relative criticità attraverso la compilazione di una scheda sintetica di progetto. In corso, a rilento, la risposta da parte della gran parte dei Comuni. Solo alcuni sono stati tempestivi.

Itinerari turistici - Cammino di Santa Barbara. Nel tavolo tecnico locale (17.03.2015), sollecitato dal territorio, viene portata all'attenzione degli Enti competenti l'itinerario/religioso "Cammino di Santa Barbara", con l'obiettivo di rendere fruibile un percorso di 400 km inserito nella realtà storica dei territori minerari: nel novembre 2013 era stato siglato un Protocollo d'Intesa per la "costruzione e la gestione dell'itinerario storico, culturale, ambientale e religioso denominato Cammino Minerario di Santa Barbara". Sono necessari una serie di interventi di tipo infrastrutturale oltre che di varia manutenzione dei percorsi, di per se non particolarmente rilevanti, ma che nel complesso consentono la

fruibilità dell'intero percorso. In aggiunta anche la necessità di definire le modalità di gestione delle attività legate al percorso/itinerario.

Al fine di rendere fruibile l'intero percorso in tempi brevi si individua la necessità di un'azione congiunta dei diversi Enti di competenza (Ass.to Turismo, IGEA, Parco Geominerario, Provincie, Comuni, ecc.) attraverso la redazione di un Accordo di programma per la realizzazione e gestione dell'itinerario Cammino di Santa Barbara.

(inizio giugno 2015) Il Coordinamento del Piano Sulcis predispone una prima stesura di Accordo di programma che viene condivisa con Ass.to Turismo, ex Provincia CI, alcune Amministrazioni locali, IGEA, Parco Geominerario e Associazione Pozzo Sella. Nel corso del Tavolo tecnico dell'8 giugno 2015 sono iniziate le relative interlocuzioni/confronti sui contenuti dell'Accordo.

Allo stato attuale, e seguito dell'ultimo tavolo tecnico del 17.07.2015 che ha visto anche la partecipazione dell'Ente Foreste Sardegna, l'AdP è in fase di stesura finale: è stato definito il testo condiviso. Sarà poi sottoposto al confronto/approvazione con i Comuni del territorio per il successivo passaggio in Giunta.

Parco Geominerario

E' stata raggiunta l'Intesa fra Governo e Regione per **riformare il Decreto istitutivo e lo Statuto**. La riforma corrisponde alle esigenze di semplificazione della gestione, riconoscimento del ruolo delle amministrazioni territoriali, semplificazione del regime autorizzatorio. Esperito l'intero iter, sarà anche possibile superare l'attuale commissariamento.

I principali siti minerari sono stati resi fruibili al pubblico grazie alla cooperazione fra Igea, Parco Geominerario e Comuni.

E' **in redazione**, da parte del Parco Geominerario con il supporto di Igea ed in condivisione con la Regione - Ass.ti Industria e del Turismo - e con le Amministrazioni locali coinvolte, il **Piano di gestione dei siti minerari dismessi** con l'obiettivo della loro apertura al pubblico/turismo. Obiettivo è quello di arrivare con un Piano di gestione deliberato dalla Giunta da rendere operativo entro dicembre 2015.

Infrastrutture

In via preliminare occorre tenere presente che i gravi ritardi accumulati successivamente alla sottoscrizione del Piano Sulcis, per la convenzione con il Consorzio Industriale quale soggetto attuatore del Programma Porto industriale (18 mesi) e per l'attribuzione all'Assessorato regionale dei LL.PP. del ruolo di soggetto attuatore dei programmi relativi alle altre infrastrutture (15 mesi) non sono recuperabili.

Porti del Sulcis

Tra gli interventi infrastrutturali del Piano rientrano "Porti di Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco" (19 mln €) e "Porto Sant'Antioco - Istmo" (15 mln €) per complessivi 34 milioni di euro.

Porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta

Il programma ha l'obiettivo della realizzazione/riqualificazione del **sistema portuale turistico del Sulcis Iglesiente**: razionalizzare il sistema, rendendo più efficiente la mobilità, con ricadute dirette sull'industria turistica, della pesca, della cantieristica. Sono stati individuati quali interventi prioritari quelli nei porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta ([Deliberazione n.7/15 del 5.02.2013](#)).

- Il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione ha convalidato (febbraio 2014) lo studio di fattibilità effettuato dalla Provincia in partenariato con l'Università di Cagliari.
- Regione, Comuni di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte e Direzione marittima hanno condiviso le conclusioni dello studio di fattibilità suddetto.
- Dell'attuazione del programma è responsabile l'Assessorato dei LL.PP. che ha avuto

l'incarico con [Deliberazione della Giunta n.5/48 del 11.02.2014](#). La direzione dell'Assessorato ha presentato cronoprogrammi dei lavori, coerenti con la scadenza del 31 dicembre 2015 per l'impegno con obbligazione vincolante delle risorse. Si allegano i cronoprogrammi.

- L'istruttoria su porti e waterfront ha come obiettivo la progettazione e la presentazione al mercato delle opportunità di investimento con apporto di capitale privato.
- L'istruttoria ha evidenziato la criticità delle condizioni operative del **porto di Carloforte** dove i servizi di trasporto sono a rischio concreto di interruzione. Gli interventi del Porto di Carloforte riguardano, infatti, il dragaggio per aumentare la profondità del fondale ed eliminare ogni interferenza con il traffico dei traghetti.

Sono state eseguite le indagini battimetriche dello specchio acqueo del porto (novembre 2014) che riportano i tiranti d'acqua della zona di evoluzione delle unità navali oltre che delle zone a ridosso dei moli di sopraflutto e sottoflutto, e che l'Assessorato dei LL.PP. ha condiviso nel tavolo tecnico con le amministrazioni territorialmente competenti (dicembre 2014).

Sono in istruttoria diverse ipotesi per la profondità dell'escavo al fine di rendere ottimale la funzionalità del porto. Ciò influenza anche i volumi di materiale risultanti dall'escavo che andranno stoccati in aree in fase di individuazione. Carloforte risulta area SIN: tematica da approfondire con gli uffici competenti.

Lo stato di avanzamento è il seguente: a) la conclusione dello studio economico finanziario. Questo studio sconsiglia il ricorso alla finanza di progetto per la realizzazione del programma. Conseguentemente si ricorrerà all'appalto delle opere e alla successiva assegnazione per la gestione; b) la progettazione preliminare è in corso ed è in una fase molto avanzata per i porti di Sant'Antioco e Calasetta, meno per Carloforte; c) è in corso il lavoro per la caratterizzazione dei fondali e per le indagini geognostiche; d) l'Assessorato dei Lavori Pubblici indica il 30 giugno 2016 come termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Il termine è stato postposto rispetto al cronoprogramma già pubblicato. Si ricorrerà alla procedura dell'appalto integrato.

Porto di Buggerru

Programma di Dragaggio. Di competenza dell'Ass.to LL.PP. e soggetto attuatore l'amministrazione comunale (DGR n.34-19/2010), questa attività è stata avviata dal Comune con molto impegno, valutando il ricorso a processi di escavo e trattamento dei materiali innovativi rispetto a quelli tradizionali. La Giunta comunale, nel maggio 2013, ha approvato il progetto definitivo-esecutivo. L'escavo, già finanziato, è stato bloccato dal Ministero Ambiente che ha richiesto, inopinatamente, una Valutazione d'Impatto Ambientale.

Interventi strutturali. Il predetto programma di dragaggio dei fondali necessita tuttavia di una **soluzione strutturale** per prevenire e/o mitigare futuri insabbiamenti, al fine di una **messa in sicurezza permanente del porto**. A conclusione di una riunione (ottobre 2014) fra Coordinamento, Assessorato LL.PP., Capitaneria, Comune e gestione Commissariale della ex Provincia, è stato deciso di adottare come riferimento per la soluzione strutturale, le conclusioni di uno studio già fatto (peraltro risalente al 2007), dalla Regione e di proporre a cura dell'Assessorato LL.PP., una deliberazione alla Giunta regionale, per la redazione del progetto preliminare che può essere finanziato con le risorse disponibili nel Piano Sulcis. Si ricorda che lo studio disponibile (peraltro risalente al 2007), funzionale anche a dare maggiore sicurezza al porto, quantifica in 15 milioni di euro il costo delle nuove infrastrutture.

A maggio 2015, l'intervento è stato **programmato/inserito** tra le **opere infrastrutturali di competenza ed interesse regionale** (Deliberazioni di GR n.22/1 7.05.2015 e n. 31/3 del 17.06.2015) per un costo stimato di 7,5 mln di euro, coperto per 2,5 mln con la contrazione di mutuo e per i rimanenti 5 mln di euro con **risorse del Piano Sulcis** (riprogrammate con la [Deliberazione n.24/8 del 19.05.2015](#) e a valere sullo stanziamento di cui alla finanziaria 2015 -art.6). Soggetto attuatore il Comune di Buggerru.

Interventi finanziati dalla Provincia Carbonia-Iglesias

Gli interventi/programmi in corso di attuazione finanziati dalla Provincia e in parte delegati ai Comuni per l'attuazione, ammontano a **5 milioni di euro**.

Dragaggio del canale navigabile laguna Sant'Antioco (700.000 € fondi Provincia)

Il progetto dei lavori è pronto e appaltabile, ma a seguito della VIA ministeriale è stato imposto il conferimento a discarica delle sabbie dragate come rifiuti speciali. Ciò comporta la necessità di ulteriori 800.000 €. È necessario assumere decisioni in merito.

Approdi minerari e approdi del basso Sulcis (4,3 mln € fondi Provincia)

La valorizzazione del sistema approdi minerari e approdi minori per lo sviluppo della nautica da diporto, coinvolge il Porto di Buggerru, gli **approdi minerari** di Nebida, Masua, Porto Ferro, Cala Domestica e Portixeddu, gli **approdi turistici minori** di Punta Trettu, Is Solinas, Porto Pino, Porto Botte e la realizzazione di un pontile per idroscalo presso la diga di Monte Pranu nel Comune di Tratalias.

Piano Sulcis - Risorse Provincia. Approdi minerari e approdi del basso Sulcis (importi in euro)

Approdi minerari	Interventi	Fondi Provincia CI	Comune	Note
X	Cala Domestica	600.000	Iglesias	Pronto per la gara, ma manca la concessione edilizia del Comune, già richiesta in conferenza servizi, per la quale previsti tempi lunghi
	Porto Botte	250.000	Giba	
	Porto di Buggerru	550.000	Buggerru	Lavori terminati
X	Masua	400.000	Iglesias	Lavori iniziati
X	Nebida	1.000.000	Iglesias	Intervento soppresso
X	Porto Ferro	200.000	Iglesias	Intervento soppresso
	Is Solinas	500.000	Masainas	Procedura VIA conclusa
	Porto Pino	250.000	Sant'Anna Arresi	
X	Portixeddu	200.000	Fluminimaggiore	Lavori terminati
	Punta Trettu	250.000	S.Giovanni Suergiu	
	Pontile idroscalo	100.000	Tratalias	Lavori terminati
	totale	4.300.000		

Il tavolo tecnico locale del 10 marzo 2015 sugli interventi "approdi minerari" riscontra da un lato che la costa delle miniere si estende ben oltre agli approdi definiti nel Piano Sulcis. Oltreché l'esistenza di una delibera di Giunta che considera i 4 Comuni di Arbus, Guspini, Fluminimaggiore, Buggerru all'interno di un Piano Strategico sovracomunale. Inoltre è importante agire nel senso di una interconnessione di tali approdi con i siti di "terra". L'esistenza di numerosi progetti promossi anche da Comuni non litoranei richiede una loro considerazione. In recupero i relativi progetti da sottoporre all'organo politico.

Strade e Istmo Sant'Antioco

Il complesso degli interventi ammonta a 60 milioni di euro. La responsabilità del programma è affidata all'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Soggetti delegati all'attuazione sono ANAS per 56 mln di euro, Comune San Giovanni Suergiu per 3 mln di euro, Comune Sant'Anna Arresi 1 mln di euro. Il 14.08.2015 è stata conclusa la fase di *scooping* da parte dell'Assessorato regionale dell'Ambiente. Il 14.09.2015 è stata trasmessa al Governo l'integrazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che dovrà essere sottoscritto da Governo, Regione e Anas. Detto APQ prevede che le obbligazioni giuridicamente vincolanti (cioè procedure di appalto concluse) siano assunte entro il 31 dicembre 2015, con possibile estensione al 30 giugno 2016 con una penale (1,5%). La somma di 60 milioni di Euro è la risultante di 45 milioni di euro del Piano Sulcis (risorse FSC), di 10 mln di euro di nuova assegnazione a valere sui mutui regionali e di 5 mln di euro già assegnati per la messa in sicurezza della strada fra Sant'Antioco e Calasetta.

L'intervento sull'**Istmo di Sant'Antioco** prevede la realizzazione di una nuova connessione terrestre dell'istmo con l'Isola di Sant'Antioco per consentire il passaggio di imbarcazioni con albero e/o di grosse dimensioni, alle quali è attualmente impedita la navigabilità.

Dallo studio di fattibilità, la soluzione progettuale maggiormente percorribile è individuata in un ponte fisso ad alta campata. Il quadro economico stimato, rispetto ai 15 milioni inizialmente disponibili e assegnati dalla CIPE n.93/2012 ha richiesto risorse aggiuntive.

La finanziaria 2015 (LR n.5 del 9.03.2015) autorizza il ricorso a mutui per finanziare il *piano regionale delle infrastrutture*. L'Assessorato LL.PP. condivide, con il tavolo tecnico locale del 24.03.2015, l'impegno di procedere con mutuo.

L'intervento viene inserito nel *Piano regionale delle infrastrutture* nel settore "viabilità rete secondaria" (Deliberazione n.22/1 del 7.05.2015): con un costo stimato per **25 milioni di euro**, in parte già coperto dalla predetta CIPE n.93/12 per €15 mln, l'intervento verrà finanziato per i rimanenti €10 mln con mutuo.

Rispetto al programma e al cronoprogramma allegato, occorre rimarcare il grave ritardo. La *procedura di scooping* avrebbe dovuto essere conclusa a marzo mentre è stata conclusa il 14 agosto scorso.

Con riferimento agli interventi sulle **strade** (direttrice Carbonia, Giba, Nuxis) (*risorse FSC 2007/2013 CIPE 93/2012*), l'istruttoria dell'Assessorato dei LL.PP. e ANAS ha perfezionato il programma, che è stato condiviso con il territorio nei tavoli tecnici locali del 22 luglio e del 6 ottobre 2014.

Nel febbraio 2015 la Giunta ne approva la rimodulazione (DGR n.5/10 del 6.02.2015).

Viabilità	Intervento	Risorse mln €	Soggetto attuatore
SS 195	Adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba (SS 195) e messa in sicurezza Strada Giba - Nuxis (SS 293) - Sub intervento 1 dal km 91+100 al km 94+600 della SS 195	26	ANAS
SS 293	Adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba (SS 195) e messa in sicurezza Strada Giba - Nuxis (SS 293) - Sub intervento 2 dal km 64+200 al km 65+500 circa della SS 293		
SS 293	Adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba (SS 195) e messa in sicurezza Strada Giba - Nuxis (SS 293) - Sub intervento 3 dal km 60+100 al km 63+700 circa della SS 293		
SS 126dir	SS 126dir Circonvallazione di Sant'Antioco ANAS		
SP 73	Messa in sicurezza della SP 73 dal km 0+000 al km 9+000	1	Comune Sant'Anna Arresi
SP 77	Adeguamento della strada SP 77 alla categoria C1	3	Comune San Giovanni Suergiu
Totale		30	

Fonte: DGR n.5/10 del 6.02.2015

L'impegno dell'Assessorato è di essere in cantiere entro la fine del 2015, come da cronoprogramma allegato. La convenzione con il Comune di San Giovanni Suergiu è stata stipulata in data 03.06.2014. Anche la Convenzione con il Comune di Sant'Anna Arresi è stata stipulata. Con riferimento ad Anas si prevede il rispetto della scadenza OGV nell'ambito dell'APQ rafforzato "viabilità" in corso di aggiornamento.

Altre infrastrutture **Porto industriale di Portovesme**

Soggetto attuatore è il Consorzio Industriale Provinciale di Carbonia-Iglesias (SICIP), sotto la responsabilità dell'Ass.to Industria. Obiettivo principale è realizzare l'**escavo dei fondali per rendere agibile la grande banchina Est** completata da anni, ma non entrata in funzione per i fondali troppo bassi. Il dragaggio è funzionale allo sviluppo dell'area portuale e delle attività industriali connesse all'agglomerato industriale di Portovesme.

Sono **disponibili circa 15 milioni di euro**: in parte risorse assegnate alla Regione Sardegna con la CIPE n. 93 (03.08.2012), e in parte fondi regionali resi disponibili dal Protocollo d'Intesa - Piano Sulcis (13.11.2012). La **scadenza** delle risorse è al **31.12.2015**.

Il programma registra gravi ritardi.

La Giunta regionale ha deliberato solo in data 26.11.2013, l'attribuzione al Consorzio

Industriale dell'attuazione del programma. A tal fine è stata sottoscritta (metà aprile 2014, circa 18 mesi dopo la disponibilità delle risorse) una Convenzione fra Consorzio Industriale e Ass.to Industria. Quest'ultimo ha il compito di approvare il progetto. Il ritardo con il quale si è pervenuti all'atto preliminare, la convenzione, incide fortemente sullo sviluppo del programma.

Regione, Comune e Direzione marittima hanno condiviso la proposta del Consorzio del ricorso all'appalto integrato che, senza imprevisti, porterebbe alla realizzazione dell'opera in trenta mesi. L'**8 luglio 2014** si è svolta a Roma una riunione con il Ministero dell'Ambiente per la condivisione del programma. Si è deciso per una procedura organizzativa *in tempi brevi*, con l'approvazione in sede ministeriale del progetto preliminare delle opere di dragaggio. Quest'ultimo è il presupposto per poter bandire la gara integrata complessa (progetto definitivo ed esecutivo con l'acquisizione delle autorizzazioni finali dei Ministeri Ambiente e Infrastrutture).

Ad oggi, nei tavoli tecnici locali sono state affrontate le problematiche/criticità connesse alla collocazione delle sabbie dragate e alle indagini integrative sui fondali del porto richieste dal Ministero dell'Ambiente (piano di indagini integrative, campionamento dei sedimenti, analisi dei campioni).

- **Deposito/collocazione delle sabbie dragate.** Il Consorzio, nel proprio piano, ha inizialmente individuato destinazione e modo di deposito dei prodotti di escavo con confinamento in bacini di colmata. Ipotesi non condivise dal Comune di Portoscuso. La ricerca di soluzioni alternative è stata molto complessa. Sono state esaminate tutte le alternative possibili a terra e a mare che hanno condotto ad individuare alcune potenziali aree di destinazione dei sedimenti dragati. Nella riunione del 09.10.2014 è stata condivisa da tutti i soggetti interessati, la nuova proposta di destinazione, avanzata d'intesa fra Comune e Consorzio.
 - **Indagini integrative dei fondali.** Nella riunione del **29.10.2014**, a Roma, la Regione ha fatto richiesta di procedere con la progettazione preliminare utilizzando le caratterizzazioni già esistenti e in possesso della Regione/Consorzio e di considerare attuale il quadro conoscitivo validato nel 2008, tenendo conto che la fermata delle fabbriche e la drastica caduta del traffico portuale hanno fortemente attenuato le fonti di inquinamento. Il Ministero dell'Ambiente e ISPRA, non accogliendo tale tesi, hanno richiesto una caratterizzazione integrativa delle aree di dragaggio. Ne è risultata una criticità nei tempi necessari per una nuova caratterizzazione dei fondali del porto.
 - Nel tavolo tecnico locale del **22.12.2014**, assente ISPRA, il Consorzio ha condiviso, con le amministrazioni territoriali competenti (Provincia, Comune di Portoscuso, ARPAS, Capitaneria di porto, Assessorato Industria), il Piano di caratterizzazione integrativa dei fondali richiesto dal Ministero. Il Piano è stato trasmesso al Ministero il 27.01.2015.
 - Dato che la caratterizzazione è funzionale all'acquisizione degli elementi di conoscenza integrativi necessari per la corretta progettazione dell'intervento, e, in attesa di riscontri da parte del Ministero e ISPRA sul piano presentato, per accorciare e rispettare i tempi, il Consorzio ha comunque programmato, in accordo con il tavolo tecnico locale, di bandire la **gara per l'esecuzione dei campionamenti**, con la piena disponibilità ad accogliere eventuali indicazioni che dovessero successivamente pervenire da parte di ISPRA, non presente il 22.12.2014. La prima gara (10.03.2015) è andata deserta. E' stata poi rilanciata, con modificazione degli importi.
- L'aggiudicazione definitiva è stata effettuata il 19.05.2015 ed il **contratto è stato stipulato il 15.07.2015**. La campagna di indagine è stata avviata il 24.07.2015 con la prima attività relativa alla ricerca di ordigni bellici. Farà immediatamente seguito il campionamento dei sedimenti.
- Il Consorzio ha inoltre bandito (13.01.2015) la **gara per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare** del dragaggio dei fondali. Il procedimento ha portato alla aggiudicazione definitiva in data 13.04.2015.

Il **contratto è stato stipulato il 16.07.2015**, in anticipo rispetto alla conclusione del Piano di Indagine, per consentire ai progettisti di seguire le attività di campionamento dei fondali e ricevere, sin dalla loro prima elaborazione, i risultati delle analisi che saranno poi oggetto di validazione da parte di ARPAS

- Nelle **Conferenze dei Servizi del 16.03.2015 e del 30.03.2015**, a Roma, data la rilevanza del progetto, nonché la natura pubblica delle risorse, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto e poi rinnovato la richiesta ad ARSPAS/ISPRA ad esprimersi congiuntamente, attraverso un documento/parere condiviso sul Piano di indagini integrative presentato *"in merito alle determinazioni analitiche da effettuare"*.
- Tale parere è stato formalmente inviato dal Ministero alla Regione (30.04.2015) e condiviso con il Consorzio Industriale nel tavolo tecnico locale dell'8 maggio 2015. Al Piano delle indagini integrative presentato dal Consorzio vengono aggiunti ulteriori elementi da indagare.
- Il soggetto che effettua materialmente il campionamento (estrazione del sedimento) è un soggetto diverso da chi poi svolge la successiva analisi sul campione. Il Consorzio, insieme ad ARPAS, in condivisione con tavolo tecnico del 8.05.2015 ha individuato, in conseguenza delle aggiuntive analisi di elementi richiesti da ISPRA, di mandare a **gara le attività di analisi dei sedimenti**. ARPAS opererà nella validazione dei risultati. E' stato individuato l'aggiudicatario provvisorio e si è poi proceduto con l'aggiudicazione definitiva e alla successiva stipula del contratto (14.07.2015).
- L'attività di campionamento dei sedimenti prevede circa 20gg. A cui si sommano i tempi (60gg) per la realizzazione delle analisi, oltre ai tempi (10gg) per la loro validazione (ARPAS). Con i risultati della caratterizzazione integrativa si potrebbe avere in 60gg il progetto preliminare da portare in Conferenza preliminare al Ministero.

In allegato il cronoprogramma predisposto dal Consorzio che individua il raggiungimento della OGV secondo le scadenze previste.

Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa

Il programma denominato "Interconnessioni sistemi idrici: collegamento Tirso-Flumendosa 4° lotto, collegamento Sulcis-Iglesiente" è in capo all'Assessorato dei LL.PP. Una Delibera regionale individua ENAS come soggetto attuatore. L'opera ha l'obiettivo di affrancare il Sulcis dalle periodiche crisi idriche, e ha carattere strategico riconosciuto.

Si noti che ENAS ha a disposizione **solo i fondi per la progettazione (1 milione di euro)**. Risorse individuate con la Deliberazione di Giunta n.44/23 del 7 novembre 2014 a seguito della ricognizione delle economie rinvenienti dalla programmazione FSC 2000-2006.

Il costo dell'opera è valutato in 60 milioni di euro. Le risorse in precedenza già assegnate sono state reindirizzate dalla precedente e da questa amministrazione regionale verso altri interventi. L'impegno di questa Amministrazione regionale è di ripristinare gli stanziamenti necessari con i fondi della politica di coesione.

Nel mese di dicembre 2014 è stata firmata con ENAS la convenzione per la progettazione preliminare.

Dal tavolo tecnico locale del 2 marzo 2015 risulta che gli uffici ENAS stanno procedendo nella redazione dello studio di fattibilità, la cui consegna era ipotizzata per il mese di aprile. Nel successivo incontro dell'**8 giugno 2015** viene condivisa con il tavolo tecnico la **necessità di dedicare una maggiore attenzione/approfondimento alla realizzazione dello studio di fattibilità**. Ciò, peraltro, non comporta slittamento dei tempi di consegna previsti per il progetto preliminare dal momento che per la sua redazione si avrà a disposizione una fattibilità più avanzata/approfondita.

L'intervento interconnette importanti bacini idrografici e, nello Studio di fattibilità, vanno affrontate le scelte strategiche dell'intervento su diversi aspetti: Infrastrutturazione/tracciati;

problematiche energetiche (costo di sollevamento); risorse idriche utilizzabili; ecc.

Lo studio, dalle prime risultanze, prevede l'articolazione dell'intervento su due direttrici: **Direttrice Cixerri - Medau Zirimilis - Punta Gennarta** che trasferirà le risorse dal Cixerri fino all'invaso di Medau Zirimilis e da Medau Zirimilis all'invaso di Punta Gennarta (40 mln € stimati); **Direttrice Cixerri - Bau Pressiu - Monte Pranu** che prevede l'utilizzo della struttura già esistente che collega il Cixerri a Bau Pressiu, e collegherà con un'ulteriore condotta in pressione il sistema a valle del potabilizzatore di Bau Pressiu fino a valle della diga di Monte Pranu (20 mln € stimati).

Lo studio di fattibilità, una volta approvato dalla Regione, porterà al progetto preliminare avanzato (sempre ENAS) che condurrà al bando per il progetto definitivo, l'esecutivo e la realizzazione delle opere.

È evidente che a conclusione dello studio di fattibilità andrà affrontato con la Giunta il problema del reperimento delle risorse finanziarie.

Politiche attive del lavoro e sostegno al reddito

- 2,5 mln di euro (POR FSE 2007-2013)

L'applicazione delle misure di sostegno del reddito è regolare per i lavoratori diretti delle grandi aziende in crisi, mentre incontra ritardi molto gravi per i lavoratori delle aziende di manutenzione. In via generale il Decreto del Governo sugli ammortizzatori sociali pone notevoli problemi in tutta la Sardegna ed eccezionalmente rilevanti nel Sulcis dove si concentrano 4.932 lavoratori assistiti da ammortizzatori sociali in deroga su un totale sardo di circa 14.000 lavoratori nella stessa situazione. Occorre definire come fronteggiare la situazione.

Con l'obiettivo della ri-occupazione dei lavoratori coinvolti dalla crisi, le azioni di sostegno del reddito del Piano Sulcis prevedono l'impiego di ammortizzatori sociali e altre azioni innovative o sperimentali da definire: un utilizzo intrecciato di ammortizzatori sociali con l'avvio di nuove attività di formazione e lavoro, in modo da garantire alle imprese un supporto economico corrispondente al loro impegno in termini di occupazione e riqualificazione.

Per la sperimentazione delle politiche attive del lavoro è stata costituita, con decreto interministeriale, una **cabina di regia** presieduta dal presidente di Italia Lavoro (Decreto MISE - MLPS del 06.02.2013) e composta da Governo, Regione, Provincia.

Italia Lavoro sta predisponendo con la Regione e la Provincia, un programma di aggiornamento professionale funzionale agli investimenti Eurallumina e Mossi&Ghisolfi (Biofuel).

Gli sviluppi riguardano gli investimenti Eurallumina e Biofuel. L'impasse determinata dall'incertezza sul raccordo fra formazione e possibili sbocchi occupazionali è stata affrontata nell'ultimo tavolo tecnico (gennaio 2015) nel corso del quale Italia Lavoro, Provincia di Carbonia-Iglesias e Assessorato del lavoro della Regione hanno proseguito nelle attività operative individuando le seguenti azioni prioritarie.

- Dopo una prima mappatura della platea del Sulcis Iglesiente che ha consentito un primo incrocio con le necessità presentate da Eurallumina e Mossi&Ghisolfi, il tavolo tecnico ha convenuto la necessità di procedere con un nuovo confronto con Eurallumina e Mossi&Ghisolfi per l'individuazione di maggior dettaglio dei fabbisogni occupativi (per tipologia di impiego e per durata), per poter poi proseguire con il successivo raffronto con le qualifiche professioni del potenziale bacino di *soggetti* del territorio da inserire nei programmi di aggiornamento professionale.
- In parallelo, verrà predisposta una griglia di possibili opportunità da presentare alle imprese per garantire un supporto economico a fronte dell'impegno che si assumono per la riqualificazione dei lavoratori. Il piano giovani è una di queste.
- La Provincia deve presentare il risultato delle azioni di raffronto (qualifiche professionali

necessarie / potenziali soggetti da inserire nei programmi di riqualificazione) mentre la Regione predispone la griglia delle possibili opportunità di supporto alle imprese per la riqualificazione dei lavoratori. Successivamente verrà fatto il relativo confronto con le forze sindacali.

Gli Assessorati Industria e Lavoro, con l'intervento del Coordinamento del Piano Sulcis hanno sottoscritto (in data 19.06.2015 e ampliato il 17.07.2015) un accordo con le OO.SS. per avviare corsi di riqualificazione/aggiornamento professionale finalizzati all'avvio delle attività relative al nuovo cantiere Eurallumina.

Sono beneficiari i lavoratori della ex ILA, i lavoratori dell'indotto Eurallumina e alcune delle situazioni più critiche del Sulcis Iglesiente.

Questo progetto è stato finanziato con **2,5 milioni di euro** a valere sul POR Sardegna FSE 2007-2013 (linea di attività 1.1 – Progetti integrati di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo in favore dei disoccupati/inoccupati) ([Delibera n.37/23 del 21 luglio 2015](#)). La Giunta affida all'INSAR Spa, organismo *in house* per la gestione delle politiche attive del lavoro dell'amministrazione regionale, la gestione del programma.

Si evidenzia la scadenza al 31.12.2015 per la spendita delle risorse FSE.

Il programma viene inquadrato nell'ambito degli interventi coordinati del Piano Sulcis, ovvero finalizzandoli all'inserimento lavorativo dei disoccupati di quell'area provenienti da aziende in crisi.

Governance e Comunicazione

A metà maggio 2014 il Presidente ha delegato le sue funzioni di coordinamento. La delega non modifica il modello di governance indicato nel Protocollo d'intesa.

È attivata la segreteria operativa con il compito della convocazione, organizzazione e verbalizzazione degli incontri, elaborazione di documenti o quant'altro utile per l'attività del coordinamento.

È pienamente operativo, da novembre 2014, nel portale della Regione Sardegna, lo speciale web PianoSulcis. Sono disponibili tutte le informazioni concernenti l'attuazione del Piano Sulcis.

Data la complessità organizzativa e gestionale derivante anche dalle esigenze di raccordo con diversi soggetti esterni all'Amministrazione regionale, oltre che la strategicità dell'obiettivo relativo all'attuazione agli interventi del Piano Sulcis, è stata istituita con Deliberazione n. 25/1 del 26.5.2015 e successivo [Decreto del Presidente n.73 del 22.06.2015](#) l'Unità di Progetto per il Coordinamento dell'attuazione del Piano, ai sensi della LR 24/2014 (art.10). Questa delibera non è stata ancora attuata.

Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza della Giunta

Ufficio di Coordinamento Regionale per l'attuazione del Piano Sulcis

Via XXIX Novembre 1847 n.23 - 09123 Cagliari

coordinamento.pianosulcis@regione.sardegna.it

<http://www.regione.sardegna.it/pianosulcis/>

[Allegati](#)

Strade

Lavori di Adeguamento della S.P. 77 alla categoria C1

Piano Sulcis - Delibera CIPE n.93/2012; DGR n.5/48 dell'11.02.2014
Importo 3.000.000 di Euro

Soggetto attuatore: Comune di San Giovanni Suergiu

Cronoprogramma dell'Intervento

	Richiesto	Inizio Fase	Fine fase	Approvazione
Attività progettuali				
1. Studio di Fattibilità	NO			
Soggetto competente
Note:				

Livelli di progettazione				
1. Preliminare	SI	Effettiva	Effettiva	Effettiva
		04/06/2014	26/06/2014	03/07/2014
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

2. Definitiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		03/08/2014	03/01/2015	03/02/2015
Soggetto competente	Affidamento a tecnici esterni			
Note: L'affidamento comprenderà Progettazione definitiva, Redazione piano particellare d'esproprio, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, Contabilità e Misura. Importo stimato superiore alla soglia comunitaria per l'affidamento di appalti di servizi.				

3. Esecutiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/10/2015	14/11/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Affidamento in appalto			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

Altre attività

A. VIA da parte della Regione	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		13/02/2015	13/04/2015	23/04/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

B. Conferenza dei Servizi	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		24/04/2015	24/06/2015	04/07/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

Dati di realizzazione

1. Aggiudicazione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/07/2015	14/10/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

2. Esecuzione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/01/2016	01/03/2017	01/05/2017
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

Nuova connessione terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco

Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine	Note
Predisposizione specifiche tecniche per l'affidamento incarico dello Studio di fattibilità	12/09/2014	concluso
Conclusione ricognizione interna incarichi	13/10/2014	concluso
Affidamento incarico Studio di fattibilità-ambientale	27/11/2014	con i contenuti ambientali prescritti dalla DGR 5/48 del 11.02.2014
Consegna Studio di fattibilità e avvio scoping	20/01/2015	60 gg
Conclusione scoping	25/03/2015	CONCLUSO il 14.08.2015
Condivisione risultanze Studio di fattibilità da parte del Tavolo Piano Sulcis	03/04/2015	salvo necessità atti deliberativi Giunta regionale
Predisposizione progetto preliminare integrato complesso	15/06/2015	a cura di Anas a seguito convenzione stralcio
Acquisizione pareri (Conferenza Servizi)	20/07/2015	compreso UTR
Pubblicazione bando di gara	25/07/2015	
Aggiudicazione	31/12/2015	
OGV	31/12/2015	

Porti del Sulcis

Porti di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte

Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine	Note
Individuazione operatore economico Piano economico e finanziario	10/12/2014	Gara espletata-verifiche propedeutiche precontrattuali in corso
Individuazione professionalità per supporto al RUP	10/01/2015	Attività in itinere
Predisposizione studio di fattibilità (interno agli uffici)	25/02/2015	Attività in itinere
Predisposizione bando di gara ex art. 153 d.lgs. 163/2006	15/03/2015	
Pubblicazione bando di gara	15/04/2015	
Aggiudicazione preliminare	01/11/2015	
Aggiudicazione definitiva	15/12/2015	
OGV	15/12/2015	

Portualità industriale Portovesme

Cronoprogramma

Intervento: Portualità industriale di Portovesme	Permessi, Autorizzazioni e Note	Tempi previsti (gg)	Date
0 - Affidamento al Consorzio Industriale Provinciale Carbonia Iglesias dell'incarico di attuazione	Convenzione stipulata con l'Assessorato dell'Industria		10/04/2014
1 - Studio di fattibilità	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio		13/06/2013
2 - Progettazione preliminare			
- Progetto preliminare di bonifica dei fondali	Approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del Ministero dell'Ambiente		19/02/2008
- Documento Preliminare alla Progettazione (DPP)	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio		07/11/2014
- Piano di indagini integrative per la caratterizzazione dei fondali	Richiesto dal Ministero Ambiente		29/10/2014
- Progetto piano di indagini bacino portuale	Trasmesso all'approvazione		05/11/2014
- Progetto aree di indagini aree esterne	Trasmesso all'approvazione		05/12/2014
	Approvazione Tavolo tecnico regionale		22/12/2014
	Approvazione Ministero Ambiente ISPRA		08/05/2015
Attività di campionamento			
Gara indetta per il giorno 06/03/2015	Gara andata deserta		06/03/2015
Nuova Gara indetta per il giorno 21/04/2015			21/04/2015
Aggiudicazione definitiva			19/05/2015
Stipula contratto			15/07/2015
Inizio attività di campionamento			24/07/2015
Ultimazione attività			05/08/2015
Attività di analisi			
Gara indetta il giorno 22/06/2015			22/06/2015
Aggiudicazione definitiva			07/07/2015
Stipula contratto			14/07/2015
Inizio attività di analisi			06/08/2015
Ultimazione attività	Attività in corso	60	06/10/2015
Attività di consulenza tecnico scientifica			
Stipula convenzione con ARPAS			19/08/2015
Ultimazione attività	Attività in corso	60	19/10/2015
Attività di progettazione			
Gara indetta per il giorno 13/01/2015			13/01/2015
Aggiudicazione definitiva			13/04/2015
Stipula contratto			16/07/2015
Inizio attività			07/09/2015
Ultimazione attività	Attività in corso	60	07/11/2015
	Parere UTR e approvazione Ass.to Industria	15	23/11/2015
	Approvazione preliminare Ministero Ambiente	30	07/12/2015
Attività di verifica e validazione della progettazione			
Gara indetta per il giorno 07/08/2015			07/08/2015
Aggiudicazione definitiva			31/08/2015
Stipula contratto		35	06/10/2015
Inizio attività			07/10/2015
Ultimazione attività	15 gg. Dall'approvazione Ministeriale		22/12/2015
- Pubblicazione bando di gara per appalto integrato complesso, ai sensi dell'art.53, c.2, l. c del d.lgs. 163/2006	Assunzione OGV ai sensi dell'art.5 della convenzione stipulata con l'Ass.to Industria il 10/04/2014, per la quota di finanziamento regionale pari a € 7.838.520,25		30/12/2015

3 - Progettazione definitiva	Sulla base del Progetto preliminare l'Amministrazione bandisce un appalto integrato complesso, ai sensi dell'art.53, c.2, l. c del d.lgs. 163/2006, con l'obbligo, per l'aggiudicatario, di sviluppare i successivi livelli di progettazione: - Quello definitivo, sul quale saranno acquisite, a cura dell'aggiudicatario medesimo, tutte le approvazioni e le autorizzazioni di legge, a seguito delle quali verrà sottoscritto il contratto - Quello esecutivo, sulla base del quale verranno consegnati i lavori		09/05/2016
4 - Progettazione esecutiva			10/11/2016
5 - Aggiudicazione			
- Presentazione delle offerte	Assunzione OGV ai sensi delle disposizioni del Dip. per lo Sviluppo e la Coesione (prot.8625 del 17/09/2014), per la quota di finanziamento a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013, pari a € 7.000.000,00, con l'applicazione della sanzione di € 105.000,00, pari all'1,5% del suddetto importo. Bando di gara pubblicato dopo l'approvazione del progetto definitivo Bando di gara pubblicato dopo l'approvazione del progetto definitivo	100	08/04/2016
- Aggiudicazione provvisoria			
- Acquisizione parere UTR e autorizzazione Ass.Ind.		30	09/05/2016
- Acquisizione autorizzazione Min.Infrastrutture		30	09/06/2016
- Verifica del Progetto definitivo e approvazione		90	09/08/2016
- Stipula del contratto		25	05/09/2016
- Relazione del progetto esecutivo		35	10/10/2016
- Acquisizione parere UTR e Autorizzazione Ass.Ind.		30	10/11/2016
- Verifica del progetto esecutivo e approvazione		25	05/12/2016
- Gara per la nomina del Direttore dei lavori		25	30/12/2016
- Gara per la nomina del Collaudatore in corso d'opera		90	05/12/2016
		60	05/11/2016
6 - Realizzazione			
Consegna lavori			15/01/2017
Ultimazione lavori		180	15/07/2017
7 - Collaudo			
	Essendo previsto l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art.53, comma 2, lett. C, è obbligatorio il collaudo in corso d'opera (art.215 comma 4, lett. D) del d.lgs. 163/2006	30	15/08/2017
8 - Funzionalità			
		30	15/09/2017

Piano finanziario per annualità

	2014	2015	2016	2017	Totale
Intervento	€ 79.854,06	€ 330.000,00	€ 1.530.000,00	€ 12.898.666,19	€ 14.838.520,25
Portualità industriale di Portovesme					